



Relazione Trimestrale

Terzo Trimestre 2006

Data di emissione: 26 Ottobre 2006

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.fiatgroup.com

FIAT S.P.A.

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 6.377.257.130

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente Luca Cordero di Montezemolo ⁽³⁾

Vice Presidente John Elkann ^{(1) (3)}

Amministratore Delegato Sergio Marchionne ⁽³⁾

Consiglieri
Andrea Agnelli
Roland Berger ⁽³⁾
Tiberto Brandolini d'Adda
Luca Garavoglia ⁽¹⁾
Gian Maria Gros-Pietro ⁽¹⁾
Hermann Josef Lambertini ⁽²⁾
Virgilio Marrone
Vittorio Mincato ⁽²⁾
Pasquale Pistorio ⁽³⁾
Carlo Sant'Albano
Ratan Tata
Mario Zibetti ⁽²⁾

Segretario del Consiglio Franzo Grande Stevens

⁽¹⁾ Componente del Comitato per le Nomine e i Compensi

⁽²⁾ Componente del Comitato per il Controllo Interno

⁽³⁾ Componente del Comitato Strategico

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi Carlo Pasteris – Presidente
Giuseppe Camosci
Cesare Ferrero

Sindaci Supplenti Giorgio Giorgi
Piero Locatelli
Roberto Lonzar

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Principali dati economici del Gruppo Fiat

AI 30.09.2006	AI 30.09.2005	(in milioni di euro)	3° trim. 2006	3° trim. 2005
37.973	33.404	Ricavi netti	11.809	10.597
1.409	639	Risultato della gestione ordinaria	427	232
1.409	1.854	Risultato operativo	427	409
1.101	2.070	Risultato ante imposte	327	1.036
681	1.336	Risultato netto del Gruppo e di Terzi	200	826
613	1.293	Risultato netto del Gruppo	195	818
0,433	1,299	Risultato per azione ordinaria (1)	0,156	0,796
0,433	1,299	Risultato per azione privilegiata (1)	0,123	0,796
1,208	1,299	Risultato per azione di risparmio (1)	0,156	0,796
0,472	1,299	Risultato per azione ordinaria normalizzato (2)	0,153	0,796
0,472	1,299	Risultato per azione privilegiata normalizzato (2)	0,153	0,796
0,627	1,299	Risultato per azione di risparmio normalizzato (2)	0,153	0,796

(1) Per ulteriori informazioni circa la determinazione del Risultato per azione base e diluito, si rinvia alla Nota 12 delle Note illustrative della presente Relazione Trimestrale. Si precisa inoltre che il risultato per azione diluito coincide con quello base in tutti i periodi presentati.

(2) Il Risultato per azione normalizzato è stato calcolato escludendo gli effetti derivanti dalla attribuzione dei dividendi pregressi alle azioni di risparmio.

Principali dati finanziari del Gruppo Fiat

(in milioni di euro)	AI 30.09.2006	AI 31.12.2005
Totale Attivo	61.216	62.454
Indebitamento netto	17.228	18.523
<i>di cui: Indebitamento netto delle Attività industriali</i>	2.610	3.219
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	9.590	9.413
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	8.921	8.681
Dipendenti a fine periodo (numero)	173.932	173.695

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Sintesi dei risultati del Gruppo nel terzo trimestre 2006

I **ricavi netti** del Gruppo nel terzo trimestre del 2006 sono stati pari a 11.809 milioni di euro, in crescita dell'11,4% sullo stesso periodo del 2005, principalmente per il contributo di Fiat Auto e Iveco che hanno incrementato il fatturato del 27,6% e del 14,4% attestandosi rispettivamente a 5,5 miliardi di euro ed a 2,1 miliardi di euro.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 427 milioni di euro, pari al 3,6% dei ricavi, a fronte di 232 milioni di euro dello stesso periodo del 2005 (2,2% dei ricavi), con un incremento di 195 milioni di euro (+84%). I miglioramenti più significativi sono stati realizzati da Fiat Auto (+136 milioni di euro), positiva per il quarto trimestre consecutivo, che ha realizzato un utile di 51 milioni di euro contro una perdita di 85 milioni di euro nel terzo trimestre del 2005, e da Iveco, in crescita del 79% da 87 milioni di euro a 156 milioni di euro.

L'**utile operativo** del terzo trimestre del 2006 è allineato a quello della gestione ordinaria. Nello stesso trimestre del 2005 l'utile operativo era stato pari a 409 milioni di euro e comprendeva un contributo positivo delle componenti atipiche per 177 milioni di euro relativo a plusvalenze su cessioni di partecipazioni per 881 milioni di euro (di cui 878 milioni di euro per la chiusura dell'operazione Itالenergia Bis), al netto di oneri per ristrutturazione pari a 420 milioni di euro e altri oneri atipici per 284 milioni di euro.

L'**utile netto consolidato** (Gruppo e Terzi) del terzo trimestre del 2006 è stato di 200 milioni di euro, a fronte dell'utile di 826 milioni di euro dello stesso periodo del 2005. Escludendo l'effetto delle poste atipiche nette già citate e il provento finanziario atipico connesso alla conversione del finanziamento Convertendo, il risultato netto del terzo trimestre 2005 sarebbe stato negativo per 209 milioni di euro. La crescita del risultato netto su base omogenea è stata quindi pari a 409 milioni di euro.

Sintesi dei risultati del Gruppo nei primi nove mesi del 2006

I **ricavi netti** del Gruppo nei primi nove mesi del 2006 hanno raggiunto i 37.973 milioni di euro, in crescita del 13,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al forte impulso delle vendite dell'area Automobili, cui si è aggiunto l'andamento positivo dei principali Settori industriali.

L'**utile della gestione ordinaria** del periodo gennaio-settembre, pari a 1.409 milioni di euro (3,7% dei ricavi), è più che raddoppiato rispetto all'utile di 639 milioni di euro dello stesso periodo del 2005 (1,9% dei ricavi), con miglioramenti significativi nell'area Automobili e in Iveco. Il risultato dell'area Automobili è stato trainato da Fiat Auto, che ha rilevato un utile di 196 milioni di euro, in miglioramento di 498 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2005, che avevano segnato una perdita di 302 milioni di euro. Iveco riporta una crescita di 172 milioni di euro, passando da 217 milioni di euro a 389 milioni di euro (+79%).

L'**utile operativo** dei primi nove mesi del 2006 è stato pari a 1.409 milioni di euro, a fronte di un utile pari a 1.854 milioni di euro nello stesso periodo del 2005, che comprendeva tra le poste atipiche il contributo positivo del provento derivante dallo scioglimento del Master Agreement con General Motors, pari a 1.134 milioni di euro, e la citata plusvalenza Itالenergia Bis (878 milioni di euro), al netto di oneri di ristrutturazione per 502 milioni di euro e del saldo degli altri proventi (oneri) atipici negativo per 318 milioni di euro.

L'**utile netto consolidato** (Gruppo e Terzi) è stato positivo per 681 milioni di euro a fronte di un risultato positivo di 1.336 milioni di euro del corrispondente periodo dell'anno precedente. Escludendo l'impatto delle poste atipiche prima citate, nonché il provento finanziario atipico connesso all'operazione Convertendo, il risultato netto dei primi nove mesi del 2005 sarebbe stato negativo per 460 milioni di euro. Il miglioramento del risultato netto 2006 su base omogenea è quindi stato pari a 1.141 milioni di euro.

L'**indebitamento netto industriale** a fine trimestre è pari a 2,6 miliardi di euro, in calo di 0,6 miliardi di euro rispetto all'inizio dell'esercizio. Il buon andamento della gestione e l'incasso dalla cessione di partecipazioni non strategiche (principalmente Banca Unione di Credito) ha più che compensato l'assorbimento stagionale del terzo trimestre. Alla fine del trimestre il rapporto tra indebitamento netto industriale e patrimonio netto era di 0,27 (0,34 a fine 2005).

La **liquidità** (disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti) ammonta a fine trimestre a 5,5 miliardi di euro, rispetto ai 7 miliardi di euro di fine esercizio 2005.

Prospettive per l'anno in corso

I risultati del terzo trimestre confermano la progressione positiva già registrata nella prima parte dell'anno. Il Gruppo, dunque, è in linea con i nuovi target rivisti al rialzo: risultato della gestione ordinaria di 1,85 miliardi di euro, di cui 250 milioni di euro relativi a Fiat Auto; risultato netto di 800 milioni di euro (escludendo i proventi straordinari); e indebitamento netto industriale lievemente superiore ai 2 miliardi di euro (subordinatamente al completamento dell'operazione Fidis entro la fine dell'esercizio).

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

1.1-30.09 2006	1.1-30.09 2005	(in milioni di euro)	3° trimestre 2006	3° trimestre 2005
37.973	33.404	Ricavi netti	11.809	10.597
1.409	639	Risultato della gestione ordinaria	427	232
1.409	1.854	Risultato operativo	427	409
1.101	2.070	Risultato ante imposte	327	1.036
681	1.336	Risultato netto del Gruppo e dei terzi	200	826

Dal 1° gennaio 2006 il Settore Fiat Powertrain Technologies non è più incluso nell'area Automobili in quanto raggruppa non solo le attività nel campo dei motori e dei cambi per automobili, di cui Fiat ha riacquisito il controllo nel mese di maggio 2005 a seguito dello scioglimento del Master Agreement con General Motors, ma anche le attività powertrain incluse nel Settore Iveco sino al 31 dicembre 2005.

Secondo quanto previsto dallo IAS 14 – *Informativa di settore*, i dati relativi al 2005 sono stati conseguentemente riesposti attribuendo a Fiat Powertrain Technologies (FPT) le attività motoristiche ex Iveco; il Settore Iveco, invece, non include più l'attività motori e cambi.

Dal 1° gennaio 2006 il Settore Fiat Powertrain Technologies viene incluso nell'area Componenti e Sistemi di Produzione e pertanto, dalla stessa data, l'area Automobili è costituita da Fiat Auto (marchi Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Fiat Veicoli Commerciali), Maserati e Ferrari.

Risultati economici del Gruppo Fiat nel terzo trimestre 2006

Ricavi netti

(in milioni di euro)	3° trimestre		
	2006	2005	Var. %
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari)	5.954	4.745	25,5%
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	2.314	2.456	-5,8%
Veicoli Industriali (Iveco)	2.095	1.832	14,4%
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	2.733	2.691	1,6%
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse)	355	392	-9,4%
Elisioni	(1.642)	(1.519)	-
Totale di Gruppo	11.809	10.597	11,4%

I **Ricavi netti** del Gruppo nel terzo trimestre del 2006 sono stati pari a 11.809 milioni di euro, in aumento dell'11,4% nei confronti dello stesso periodo del 2005, principalmente per il contributo positivo dell'area Automobili, in particolare di Fiat Auto, e di Iveco. L'**area Automobili**, con ricavi pari a 5.954 milioni di euro, ha registrato una crescita del 25,5% rispetto al terzo trimestre del 2005, grazie agli elevati volumi di vendita di

Fiat Auto che, con ricavi pari a 5.537 milioni di euro, ha realizzato un aumento del 27,6%. Anche i ricavi di Ferrari si sono incrementati (+9,9%), mentre quelli di Maserati sono calati del 7%.

Nel terzo trimestre del 2006 i ricavi di **CNH** sono stati pari a 2.314 milioni di euro; il calo del 5,8% rispetto ai valori dello stesso periodo del 2005 è da attribuire all'impatto dei cambi di conversione. I minori volumi di vendita sia del comparto delle macchine agricole sia, in misura minore, delle macchine per le costruzioni sono stati compensati dai migliori prezzi e dalla crescita dei ricavi dei servizi finanziari.

Iveco ha realizzato ricavi per 2.095 milioni di euro, in crescita del 14,4% rispetto al terzo trimestre del 2005 per la crescita dei volumi e per i migliori prezzi/mix.

I ricavi complessivi dell'**area Componenti e Sistemi di Produzione** hanno raggiunto nel terzo trimestre del 2006 2.733 milioni di euro, con un aumento dell'1,6% rispetto al corrispondente periodo del 2005. FPT, con ricavi pari 1.345 milioni di euro, nel terzo trimestre 2006 ha rilevato un aumento dell'11,8% rispetto al terzo trimestre 2005. Parte della produzione del Settore è destinata ad altri Settori del Gruppo, mentre le vendite verso terzi e joint venture costituiscono il 23% dei ricavi del terzo trimestre 2006. Magneti Marelli ha aumentato i propri ricavi del 6,1%, mentre sono

risultati in flessione Teksid (-11,5% da attribuire in parte alla diversa area di consolidamento) e Comau (-31,8%), per un significativo calo delle attività a commessa.

Risultato della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre		
	2006	2005	Variaz.
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari)	83	(53)	136
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	137	133	4
Veicoli Industriali (Iveco)	156	87	69
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	83	101	-18
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse) ed Elisioni	(32)	(36)	4
Totale di Gruppo	427	232	195

Nel terzo trimestre del 2006 il **Risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 427 milioni di euro, a fronte dell'utile pari a 232 milioni di euro nello stesso periodo del 2005. Miglioramenti significativi sono stati realizzati nell'area Automobili, in particolare da Fiat Auto, che ha rilevato un utile di 51 milioni di euro contro una perdita di 85 milioni di euro nel terzo trimestre del 2005, e da Iveco il cui utile è passato da 87 milioni di euro a 156 milioni di euro. CNH ha rilevato una lieve crescita,

mentre l'area Componenti e Sistemi di Produzione ha registrato una riduzione legata al peggioramento di Comau, solo in parte ridotto dal miglior risultato di Magneti Marelli e Fiat Powertrain Technologies.

Risultato operativo

Il terzo trimestre del 2006 si è chiuso con un **Risultato operativo** positivo per 427 milioni di euro, in crescita rispetto ai 409 milioni di euro nel terzo trimestre del 2005; quest'ultimo valore aveva beneficiato della plusvalenza conseguita con la chiusura dell'operazione Italenergia Bis (878 milioni di euro), al netto di oneri per ristrutturazione pari a 420 milioni di euro e altri oneri atipici per 284 milioni di euro. Il miglioramento del risultato della gestione ordinaria per 195 milioni di euro, nonché i minori oneri per ristrutturazioni per 291 milioni di euro e i minori altri oneri atipici per 254 milioni di euro, hanno più che compensato le minori plusvalenze nette da cessione di partecipazioni per 722 milioni di euro.

Le **Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni** del trimestre, pari a 159 milioni di euro includono le plusvalenze sulle cessioni della Banca Unione di Credito - B.U.C. (80 milioni di euro), dell'Immobiliare Novoli (39 milioni di euro), della Machen Iveco Holding SA che controllava il 51% di Ashok Leyland Ltd (23 milioni di euro) e quella a fronte del completamento del processo di vendita di Atlanet (22 milioni di euro). Nel terzo trimestre del 2005 questa posta presentava un valore positivo per 881 milioni di euro, di cui 878 milioni di euro per la cessione a EDF della partecipazione detenuta in Italenergia Bis.

Nel terzo trimestre del 2006 sono stati registrati **Oneri di ristrutturazione** per 129 milioni di euro per lo più relativi a CNH (88 milioni di euro), Comau (29 milioni di euro) e Iveco (10 milioni di euro). Nell'analogo periodo dell'anno precedente tali oneri ammontavano a 420 milioni di euro ed erano per lo più dovuti al processo di ristrutturazione delle strutture centrali e di alcune realtà estere della maggior parte dei settori del Gruppo. In particolare, gli importi più significativi si riferivano a Fiat Auto (121 milioni di euro), Iveco (96 milioni di euro), CNH (77 milioni di euro) e Comau (43 milioni di euro).

Nel terzo trimestre dell'anno in corso gli **Altri proventi (oneri) atipici** hanno evidenziato un saldo negativo per 30 milioni di euro, a fronte di un saldo negativo per 284 milioni di euro nello stesso trimestre del 2005. Tale voce include, tra gli altri, 25 milioni di euro per svalutazione del goodwill attribuito ad alcune realtà europee di Comau, conseguente al processo, avviato nel corso del trimestre, di ridefinizione e ristrutturazione del perimetro di attività del Settore. Nel terzo trimestre 2005 tale voce comprendeva principalmente oneri pari a 121 milioni di euro connessi al processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei rapporti con i fornitori del Gruppo; oneri di Fiat Auto pari a 141 milioni di euro conseguenti al processo di razionalizzazione delle piattaforme e riallocazione della produzione; oneri ed altri indennizzi riconosciuti alle controparti relativi a contratti di cessione di business realizzati nei precedenti esercizi per 22 milioni di euro.

Risultato netto

Nel terzo trimestre 2006 gli **Oneri finanziari netti** sono stati pari a 120 milioni di euro, a fronte di oneri netti pari a 212 milioni di euro nell'analogo periodo del 2005. Il miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente è essenzialmente dovuto ad un minor indebitamento netto industriale del Gruppo (anche a seguito della conversione del prestito Convertendo e della chiusura dell'operazione Italenergia Bis, avvenuti nel mese di settembre 2005). La componente finanziaria dei costi per piani pensionistici e per altri benefici a dipendenti è risultata pari a 38 milioni di euro nel terzo trimestre 2006, in crescita rispetto ai 31 milioni di euro dell'analogo periodo del 2005.

Si ricorda che il terzo trimestre 2005 aveva beneficiato di un **Provento finanziario atipico**, pari a 858 milioni di euro, derivante dall'aumento di capitale avvenuto il 20 settembre 2005 con contestuale estinzione del finanziamento Convertendo.

Il **Risultato partecipazioni** nel terzo trimestre del 2006 ha evidenziato un utile di 20 milioni di euro, a fronte di un risultato negativo per 19 milioni di euro nello stesso trimestre del 2005, che aveva scontato oneri e rischi rilevati su una partecipazione in Cina per 38 milioni di euro.

Il **Risultato ante imposte** del trimestre è stato positivo per 327 milioni di euro, a fronte dell'utile di 1.036 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Al netto delle variazioni delle componenti atipiche già citate nell'ambito del risultato operativo e del suddetto provento finanziario atipico registrato nel 2005, il risultato ante imposte migliora di 326 milioni di euro: alla crescita del risultato della gestione ordinaria (+195 milioni di euro) si sono infatti aggiunti minori oneri finanziari netti per 92 milioni di euro e un miglior risultato delle partecipazioni per 39 milioni di euro.

Le **Imposte** nel terzo trimestre 2006 sono ammontate a 127 milioni di euro, di cui 35 milioni di euro per IRAP, e i restanti 92 milioni di euro dovuti prevalentemente a imposte correnti riferite a società estere. La riduzione rispetto ai 210 milioni di euro dello stesso trimestre 2005 è derivata principalmente da minori imposte relative ad esercizi precedenti per 95 milioni di euro.

Il **Risultato netto del Gruppo e dei Terzi** nel terzo trimestre del 2006 ha evidenziato un utile di 200 milioni di euro, a fronte del risultato positivo per 826 milioni di euro dello stesso periodo del 2005. Escludendo l'effetto delle poste atipiche nette, il risultato netto del terzo trimestre 2005 sarebbe stato negativo per 209 milioni di euro. La crescita del risultato netto su base omogenea è stata quindi pari a 409 milioni di euro.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** nel terzo trimestre del 2006 è stato positivo per 195 milioni di euro, a fronte dell'utile di 818 milioni di euro dello stesso periodo del 2005.

Risultati economici del Gruppo Fiat nei primi nove mesi del 2006

Ricavi netti

<i>(in milioni di euro)</i>	1.1 - 30.9		
	2006	2005	Var. %
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari)	18.645	15.236	22,4%
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	7.980	7.628	4,6%
Veicoli Industriali (Iveco)	6.452	5.976	8,0%
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	9.167	7.501	n.s.
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse)	1.130	1.179	-4,2%
Elisioni	(5.401)	(4.116)	-
Totale di Gruppo	37.973	33.404	13,7%

I **Ricavi netti** del Gruppo nei primi nove mesi del 2006 sono stati pari a 37.973 milioni di euro, in aumento del 13,7% nei confronti dello stesso periodo del 2005, grazie al forte impulso delle vendite dell'area Automobili, cui si è aggiunto l'andamento positivo dei principali Settori industriali.

L'**area Automobili**, con ricavi pari a 18.645 milioni di euro, ha superato del 22,4% il valore dei primi nove mesi del

2005, rispecchiando l'elevata performance delle vendite di Fiat Auto che, con ricavi pari a 17.305 milioni di euro, è cresciuta del 23,9%. Anche i ricavi di Ferrari sono aumentati (+14,4%), mentre quelli di Maserati sono calati dell'8,5%.

Nei primi nove mesi del 2006 i ricavi di **CNH** sono stati pari a 7.980 milioni di euro; la crescita (+4,6%) rispetto ai valori dello stesso periodo del 2005 riflette l'andamento dei cambi medi di conversione e i maggiori volumi di macchine per le costruzioni, a fronte del calo del comparto delle macchine agricole.

Iveco, con ricavi pari a 6.452 milioni di euro, è risultato in crescita dell'8% rispetto al periodo gennaio-settembre 2005 per i maggiori volumi e per i migliori prezzi/mix.

I ricavi complessivi dell'**area Componenti e Sistemi di Produzione** hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2006 9.167 milioni di euro, a fronte di 7.501 milioni di euro del corrispondente periodo del 2005, con un aumento dell'8,4% su base omogenea. L'area include i ricavi di Fiat Powertrain Technologies che passano dai 3.044 milioni di euro dei primi nove mesi 2005 (riferiti alle attività powertrain precedentemente consolidate nel Settore Iveco e alle attività motori e cambi per autoveicoli confluite in FPT a partire dal maggio 2005, dopo lo scioglimento del Master Agreement con General Motors) ai 4.515 milioni di euro dei primi nove mesi del 2006 (su base omogenea l'incremento risulterebbe dell'11,3%). Parte della produzione del Settore è destinata ad altri Settori del Gruppo, mentre le vendite verso terzi e joint venture costituiscono il 25% dei ricavi dei primi nove mesi del 2006. Per quanto riguarda gli altri Settori si sono registrati maggiori ricavi da parte di Magneti Marelli (+13,8%), a fronte di una riduzione di Comau (-13,8%) e di Teksid (-3,9%).

Risultato della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	1.1 - 30.9		
	2006	2005	Variaz.
Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari)	266	(291)	557
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	547	538	9
Veicoli Industriali (Iveco)	389	217	172
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	270	238	32
Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse) ed Elisioni	(63)	(63)	-
Totale di Gruppo	1.409	639	770

Nel periodo gennaio-settembre 2006 il **Risultato della gestione ordinaria**, pari a 1.409 milioni di euro, è più che raddoppiato rispetto all'utile, pari a 639 milioni di euro, dello stesso periodo del 2005, con miglioramenti significativi nell'area Automobili e in Iveco. Il risultato dell'area Automobili è stato trainato da Fiat Auto, che ha rilevato un utile di 196 milioni di euro contro una perdita di 302 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005, cui si è aggiunto il miglioramento di Ferrari e la riduzione della perdita di

Maserati. Di segno positivo anche la variazione dell'area Componenti e Sistemi di Produzione, mentre la leggera crescita di CNH sconta la presenza, nei primi nove mesi del 2005, di un beneficio non ricorrente di 83 milioni di euro, conseguente alla ridefinizione di impegni verso dipendenti in materia assistenziale.

Risultato operativo

Il **Risultato operativo** dei primi nove mesi del 2006 è stato positivo per 1.409 milioni di euro, a fronte di un utile pari a 1.854 milioni di euro nello stesso periodo del 2005, che comprendeva tra le poste atipiche il contributo positivo del provento derivante dallo scioglimento del Master Agreement con General Motors, pari a 1.134 milioni di euro, e la citata plusvalenza Itالenergia Bis (878 milioni di euro), al netto di oneri di ristrutturazione per 502 milioni di euro e del saldo degli altri proventi (oneri) atipici negativo per 318 milioni di euro. I minori altri proventi atipici per 846 milioni di euro e le minori plusvalenze nette da cessione di partecipazioni per 734 milioni di euro sono stati parzialmente compensati dal miglioramento del risultato della gestione ordinaria per 770 milioni di euro, nonché dai minori oneri per ristrutturazioni per 365 milioni di euro.

Le **Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni** ammontano nei primi nove mesi del 2006 a 167 milioni di euro e si riferiscono alle cessioni descritte per il trimestre, nonché a quella della partecipazione residua in IPI (9 milioni di euro). I 901 milioni di euro dei primi nove mesi del 2005 includevano oltre alla citata plusvalenza (878 milioni di euro) per la cessione della partecipazione in Itالenergia Bis, la plusvalenza realizzata con la cessione di Palazzo Grassi S.p.A. (23 milioni di euro).

Gli **Oneri di ristrutturazione** del periodo gennaio-settembre, pari a 137 milioni di euro, hanno per lo più riguardato CNH e Comau. Nei primi nove mesi dell'anno precedente questa posta ammontava a 502 milioni di euro per effetto degli oneri indicati per il terzo trimestre 2005, oltre a quelli rilevati in precedenza in particolare da Fiat Auto e relativi alla ristrutturazione delle attività della Fiat-GM Powertrain (la joint venture sciolta nel maggio 2005).

Gli **Altri proventi (oneri) atipici** nei primi nove mesi dell'anno hanno rilevato un saldo negativo pari a 30 milioni di euro, per lo più riferibile alla svalutazione del goodwill relativo ad alcune realtà di Comau, come precedentemente descritto. Nello stesso periodo del 2005 tale voce presentava un saldo positivo di 816 milioni di euro che comprendeva i seguenti valori: plusvalenza derivante dallo scioglimento del Master Agreement con General Motors per 1.134 milioni di euro (al netto dei costi accessori); plusvalenza di 117 milioni di euro realizzata con la cessione, a titolo definitivo, degli immobili che nel 1998 erano stati oggetto di un'operazione di cartolarizzazione; oneri per 187 milioni di euro connessi al processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei rapporti con i fornitori del Gruppo, già avviato nel 2004, e con i dealer di Fiat Auto; oneri di Fiat Auto per 141 milioni di euro conseguenti al processo di razionalizzazione delle piattaforme e di riallocazione della produzione; un onere di 71 milioni di euro corrispondente all'indennizzo riconosciuto a Global Value per lo scioglimento della joint-venture con IBM; indennizzi riconosciuti alle controparti a fronte di garanzie contrattuali relative a contratti di cessione di business realizzati nei precedenti esercizi per 30 milioni di euro.

Risultato netto

Nei primi nove mesi del 2006 gli **Oneri finanziari netti** sono stati pari a 418 milioni di euro, in miglioramento di 230 milioni di euro rispetto agli oneri netti, pari a 648 milioni di euro, dell'analogo periodo del 2005. Come già indicato per il trimestre, la variazione positiva deriva essenzialmente dal minor indebitamento netto industriale del Gruppo, in particolare per il venir meno degli oneri sul prestito Convertendo e sul finanziamento connesso all'operazione Itالenergia Bis, nonché al provento finanziario di 56 milioni di euro derivante dall'equity swap su azioni Fiat, a suo tempo posto in essere a copertura di piani di stock option. La componente finanziaria dei costi per piani pensionistici e per altri benefici a dipendenti è risultata pari a 119 milioni di euro nel periodo gennaio-settembre del 2006, contro i 93 milioni di euro nell'analogo periodo del 2005.

Come già indicato per il terzo trimestre, i primi nove mesi del 2005 avevano beneficiato di un **Provento finanziario atipico**, pari a 858 milioni di euro, derivante dall'aumento di capitale avvenuto il 20 settembre 2005 con contestuale estinzione del finanziamento Convertendo.

Il **Risultato partecipazioni** nel periodo gennaio-settembre ha evidenziato un utile di 110 milioni di euro, rispetto ai 6 milioni di euro di utile dei primi nove mesi del 2005, che risentiva di oneri e rischi su partecipazioni in Cina per 73 milioni di euro.

Il **Risultato ante imposte** dei primi nove mesi è stato positivo per 1.101 milioni di euro, a fronte dell'utile di 2.070 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Al netto delle componenti atipiche, il risultato ante imposte migliora di 1.104 milioni di euro, grazie alla crescita del risultato della gestione ordinaria (+770 milioni di euro), cui si sono aggiunti minori oneri finanziari netti per 230 milioni di euro e un miglior risultato delle partecipazioni per 104 milioni di euro.

Le **Imposte** dei primi nove mesi 2006 sono pari a 420 milioni di euro, di cui 112 milioni di euro per IRAP, 304 milioni di euro per imposte correnti e differite prevalentemente riferite a società estere e 4 milioni di euro per imposte relative ad esercizi precedenti. Le imposte dello stesso periodo del 2005, pari a 734 milioni di euro, includevano per 277 milioni di euro l'utilizzo di imposte anticipate, rilevate a fine 2004 da Fiat S.p.A., in relazione al provento derivante dalla risoluzione del Master Agreement con General Motors, IRAP per 77 milioni di euro, imposte correnti e differite prevalentemente riferite a società estere per 287 milioni di euro e imposte relative a esercizi precedenti per 93 milioni di euro.

Il **Risultato netto del Gruppo e dei Terzi** nei primi nove mesi 2006 ha evidenziato un utile di 681 milioni di euro, a fronte del risultato positivo per 1.336 milioni di euro dello stesso periodo del 2005. Escludendo i proventi atipici netti, il risultato netto dei primi nove mesi del 2005 sarebbe stato negativo per 460 milioni di euro. Il miglioramento del risultato netto su base omogenea è stato quindi pari a 1.141 milioni di euro.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo** nei primi nove mesi del 2006 è stato positivo per 613 milioni di euro, a fronte dell'utile di 1.293 milioni di euro dello stesso periodo del 2005.

ANDAMENTO ECONOMICO PER AREA DI ATTIVITÀ

Automobili

Ricavi netti

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2006	2005	Var. %		2006	2005	Var. %
17.305	13.971	23,9%	Fiat Auto	5.537	4.341	27,6%
375	410	-8,5%	Maserati	106	114	-7,0%
1.038	907	14,4%	Ferrari	332	302	9,9%
(73)	(52)	-	Elisioni	(21)	(12)	-
18.645	15.236	22,4%	Totale	5.954	4.745	25,5%

Risultato della gestione ordinaria

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2006	2005	Variaz.		2006	2005	Variaz.
196	(302)	498	Fiat Auto	51	(85)	136
(32)	(63)	31	Maserati	(6)	(10)	4
102	74	28	Ferrari	38	42	-4
266	(291)	557	Totale	83	(53)	136

Fiat Auto

Fiat Auto ha chiuso il terzo trimestre del 2006 con **ricavi** pari a 5.537 milioni di euro, in aumento del 27,6% rispetto ai 4.341 milioni di euro dello stesso periodo del 2005. Il successo dei nuovi modelli ha determinato un incremento rilevante dei volumi del trimestre, realizzato in presenza di un andamento negativo del mercato europeo.

Nel terzo trimestre del 2006 il mercato delle automobili in Europa Occidentale ha presentato una flessione del 2,9% rispetto all'analogo periodo del 2005. Tra i principali paesi, solo in Germania la domanda ha presentato un lieve aumento (circa +1%), mentre si è registrato un andamento negativo del mercato in Italia (-6,2%), in Francia (circa -7%), in Spagna (circa -4%) e in Gran Bretagna (circa -2%).

Al di fuori dell'Europa Occidentale, in Polonia dopo il trend negativo che aveva caratterizzato il mercato nel 2005 e nella prima parte del 2006, nel terzo trimestre 2006 è stato registrato un leggero aumento (+1,3%) rispetto allo stesso trimestre del 2005; in Brasile la crescita della domanda è proseguita con ritmi elevati segnando un incremento del 17,2%.

Il mercato dei veicoli commerciali ha mantenuto un andamento positivo con crescite in Europa Occidentale e in Italia rispettivamente del 2,6% e del 2,4%.

Nel terzo trimestre del 2006 Fiat Auto ha consegnato complessivamente circa 459.700 unità, mettendo a segno un aumento del 21,4% rispetto allo stesso trimestre del 2005. In Europa Occidentale sono state consegnate circa 279.000 unità, con un aumento del 24,1% che rappresenta un successo particolarmente significativo dato che è stato realizzato in un contesto di mercato in calo. Il Settore ha potuto ampiamente contare sull'affermazione dei modelli via via introdotti a partire dalla metà del 2005; in particolare i volumi di Fiat Auto sono stati trascinati verso l'alto dalle ottime performance di Grande Punto, che rimane costantemente nelle posizioni di vertice tra le vetture più vendute, e di Fiat Panda, che si è confermata leader nel segmento A.

Fiat Auto ha realizzato brillanti risultati in tutti i principali paesi europei, come dimostrano i livelli di crescita delle consegne in Italia (+25,1%), in Gran Bretagna (+55,4%), in Francia (+26,9%), in Germania (+12,5%) e in Spagna (+10,1%). Per quanto riguarda le autovetture, la quota di Fiat Auto in Italia si è attestata al 30,8%, con un aumento di 3,2 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2005; in Europa Occidentale la quota è stata pari al 7,1%, con un aumento di un punto percentuale. In valore assoluto tale quota risente del minor peso, dovuto alla stagionalità, della domanda in Italia rispetto agli altri paesi.

In Brasile, Fiat Auto ha colto la fase positiva del mercato rafforzando ulteriormente la sua posizione; le consegne del terzo trimestre 2006 sono aumentate del 20,3% e la quota di mercato delle autovetture, pari al 26,3%, ha superato di 1,5 punti percentuali quella ottenuta nello stesso trimestre del 2005. In Polonia, Fiat Auto, nel terzo trimestre del 2006, ha incrementato le proprie consegne del 7,9%; la quota di mercato si è attestata al 9,9% (sostanzialmente in linea con quella dello stesso trimestre del 2005).

Per quanto riguarda i soli veicoli commerciali è proseguito il trend molto positivo, sostenuto dal successo del Nuovo Doblò Cargo, "Van of the Year 2006", dal Nuovo Ducato, nonché dalle buone performance dei van, veicoli derivati dalle autovetture. Nel trimestre sono stati consegnati complessivamente circa 70.100 veicoli, con un incremento del 4% rispetto al terzo trimestre del 2005. In Europa Occidentale le consegne sono cresciute dell'11,8%. La quota di Fiat Auto nei veicoli commerciali in Italia ha raggiunto il 47,5%, con un miglioramento di 5,9 punti percentuali, mentre in Europa Occidentale la quota, pari al 10,7%, è salita di 0,6 punti percentuali.

Fiat Auto ha rilevato nel terzo trimestre del 2006 un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 51 milioni di euro, realizzando un significativo miglioramento rispetto alla perdita di 85 milioni di euro dello stesso trimestre del 2005. Il miglioramento è da attribuirsi soprattutto all'aumento dei volumi, al mix prodotto più favorevole dovuto ai nuovi modelli, al miglior assorbimento dei costi fissi di produzione ed al contenimento dei costi di struttura, al netto di una crescita dei costi di pubblicità relativi ai nuovi modelli.

Nei **primi nove mesi** del 2006 Fiat Auto ha rilevato ricavi per 17.305 milioni di euro, in aumento del 23,9% rispetto ai 13.971 milioni di euro dei primi nove mesi del 2005 per effetto della forte crescita dei volumi e per l'impatto positivo dei cambi. Le unità consegnate nei primi nove mesi dell'anno sono state pari a 1.460.600 (+18,7% rispetto al medesimo periodo del 2005). In particolare in Europa Occidentale, a fronte di un mercato complessivo delle autovetture stabile, le consegne del Settore sono aumentate del 22,5%; in Italia la crescita ha raggiunto il 26,5%, a fronte di un incremento della domanda del 4%. Buono l'andamento delle consegne (+12,2%) anche in Brasile, mentre in Polonia il calo complessivo dei volumi del periodo (-6,6%) risente ancora dell'andamento negativo del primo trimestre 2006.

Per le autovetture la quota di mercato di Fiat Auto in Italia nel periodo gennaio-settembre 2006 è rimasta stabilmente al di sopra del 30%, con un valore medio del 30,7% (+3 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi 2005). In Europa Occidentale la quota complessiva è stata pari al 7,6%, con un miglioramento di 1,2 punti percentuali. La quota di Fiat Auto è cresciuta anche in Brasile al 25,1% (+0,5 punti percentuali).

Fiat Auto ha presentato nei primi nove mesi del 2006 un risultato della gestione ordinaria positivo per 196 milioni di euro, realizzando un significativo miglioramento rispetto alla perdita di 302 milioni di euro dello stesso periodo del 2005, che si spiega con le motivazioni illustrate per il trimestre.

Maserati

Maserati ha realizzato nel terzo trimestre del 2006 **ricavi** pari a 106 milioni di euro, in calo del 7% rispetto allo stesso trimestre 2005, che aveva beneficiato delle vendite della serie speciale MC 12, non più commercializzata nel 2006. La flessione delle vendite della Quattroporte per la quale si attende l'introduzione del nuovo modello, il cui lancio è previsto nel gennaio 2007, è stata compensata dall'incremento del modello Coupé nella nuova versione GranSport Victory e dello Spyder.

Maserati nel trimestre ha consegnato alla rete 1.147 vetture, pressoché in linea (-0,6%) con lo stesso periodo del 2005.

Nel terzo trimestre 2006 il **risultato della gestione ordinaria**, negativo per 6 milioni di euro, ha rilevato un miglioramento rispetto alla perdita pari a 10 milioni di euro dello stesso trimestre del 2005, essenzialmente per effetto delle efficienze sui costi industriali e di struttura.

Il Settore ha realizzato nei **primi nove mesi** dell'anno ricavi pari a 375 milioni di euro, in calo dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2005 per la flessione delle vendite della Quattroporte e il venir meno delle vendite della MC 12.

Complessivamente le vendite alla rete nel periodo sono state pari a 4.171 unità, con un calo del 2,8%.

Il risultato della gestione ordinaria nei primi nove mesi del 2006 è stato negativo per 32 milioni di euro, a fronte della perdita pari a 63 milioni di euro rilevata nello stesso periodo del 2005. Il miglioramento di 31 milioni di euro trae origine, come per il trimestre, dalle efficienze realizzate sui costi.

Ferrari

Ferrari ha realizzato nel terzo trimestre del 2006 **ricavi** pari a 332 milioni di euro, in crescita del 9,9% rispetto allo stesso trimestre del 2005, rispecchiando l'aumento delle consegne alla rete di vendita (1.313 unità, +9%). Le maggiori vendite sono da attribuire al modello F430 e al successo ottenuto dal nuovo modello 12 cilindri 599 GTB Fiorano, commercializzato dalla fine del primo semestre 2006.

Nel periodo le consegne ai clienti finali sono state pari a 1.368 unità, con un incremento del 2% rispetto allo stesso trimestre del 2005.

Ferrari ha chiuso il terzo trimestre 2006 con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 38 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto ai 42 milioni di euro dello stesso periodo del 2005. All'impatto positivo del buon andamento commerciale si è contrapposto un effetto contingente sulla gestione economica dell'attività sportiva.

Nei **primi nove mesi** del 2006 Ferrari ha realizzato ricavi pari a 1.038 milioni di euro, in crescita del 14,4% rispetto allo stesso periodo del 2005 principalmente per i maggiori volumi delle diverse versioni della F 430, per il miglior mix, legato anche alle vendite del modello FXX, e per la commercializzazione del nuovo modello 599 GTB Fiorano,

Nel periodo gennaio-settembre le consegne alla rete di vendita hanno raggiunto le 4.062 unità, con una variazione positiva del 6,2% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Le consegne ai clienti finali sono state pari a 4.327 unità, con un incremento del 7%.

Ferrari ha registrato nei primi nove mesi del 2006 un risultato della gestione ordinaria positivo per 102 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato positivo di 74 milioni di euro dello stesso periodo del 2005. La variazione è da collegare prevalentemente all'incremento dei volumi, al miglioramento del mix, ai migliori prezzi ed alle efficienze sui costi.

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

1.1 - 30.9		(in milioni di euro)	3° trimestre	
2006	2005		2006	2005
7.980	7.628	Ricavi netti	2.314	2.456
4,6%		Variazione %	-5,8%	
547	538	Risultato della gestione ordinaria	137	133
9		Variazione	4	

I **ricavi** di CNH nel terzo trimestre del 2006, pari a 2.314 milioni di euro, hanno registrato un calo del 5,8% rispetto allo stesso trimestre del 2005 determinato dall'andamento dei cambi di conversione. A condizioni omogenee i ricavi risultano stabili: la riduzione dei volumi di vendita del comparto delle macchine agricole e, in misura minore, delle macchine per le costruzioni è stata compensata dai migliori prezzi e dall'aumento dei ricavi realizzato dai servizi finanziari.

Il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura nel terzo trimestre del 2006 si è mantenuto stabile a livello complessivo, ma con andamenti differenti tra le diverse aree. In Nord America il mercato si è ridotto del 9%, il calo ha interessato sia i trattori, sia le mietitrebbiatrici. In America Latina a fronte della stabilità della domanda di trattori, la riduzione per le mietitrebbiatrici è stata marcata. In Europa Occidentale la domanda di trattori e mietitrebbiatrici si è attestata sui livelli dello stesso periodo dell'anno precedente. Nei paesi del resto del mondo è cresciuta del 7% la domanda di trattori, ma è calata per le mietitrebbiatrici. Le consegne di CNH nel terzo trimestre del 2006 sono risultate in calo rispetto allo stesso periodo del 2005, anche in relazione alle azioni di riduzione degli stock. Le consegne di trattori si sono ridotte in Nord America e nei paesi del resto del mondo e sono rimaste stabili in Europa Occidentale, solo in America Latina hanno registrato un aumento. Le consegne di mietitrebbiatrici hanno subito un calo che ha risentito del generale andamento negativo dei mercati.

Il mercato globale delle macchine per le costruzioni nel terzo trimestre del 2006 è cresciuto dell'8% nei confronti dello stesso trimestre del 2005. La domanda di macchine sia leggere sia pesanti è cresciuta significativamente nelle principali aree geografiche, eccetto in Nord America, dove il mercato è sceso del 7%, interessando tutte le principali linee di prodotto. Nel terzo trimestre del 2006 le consegne alla rete da parte di CNH sono risultate in leggera riduzione rispetto allo stesso periodo del 2005 per il calo della domanda in Nord America e per un ritardo in alcuni adeguamenti della capacità produttiva, mentre sono stati realizzati aumenti significativi dei volumi nelle altre aree geografiche.

CNH ha chiuso il terzo trimestre del 2006 con un **utile della gestione ordinaria** pari a 137 milioni di euro, in lieve crescita (+4 milioni di euro) rispetto al risultato positivo di 133 milioni di euro del terzo trimestre 2005. I migliori prezzi e le efficienze sui costi di produzione hanno compensato l'impatto dei minori volumi.

Nei **primi nove mesi** del 2006 CNH ha realizzato ricavi per 7.980 milioni di euro, in aumento del 4,6% rispetto ai valori dello stesso periodo del 2005, per circa metà collegabile all'impatto positivo dei cambi di conversione. A condizioni omogenee l'aumento è derivato dalle maggiori vendite di macchine per le costruzioni, dalla crescita dei ricavi dei servizi finanziari e dai maggiori prezzi, a fronte del calo dei volumi delle macchine per l'agricoltura.

Il mercato delle macchine agricole a livello globale è cresciuto nel periodo gennaio-settembre del 9%, trainato dalla crescita della domanda di trattori, in particolare nei paesi del resto del mondo, a fronte del calo globale delle mietitrebbiatrici. Le consegne di CNH alla rete sono calate del 7% rispetto ai primi nove mesi del 2005. Le consegne di trattori sono diminuite in Nord America e, in misura più contenuta in Europa Occidentale e nei paesi del resto del mondo, mentre hanno registrato un aumento in America Latina. Le consegne di mietitrebbiatrici sono risultate in flessione nelle diverse aree, eccetto nei paesi del resto del mondo.

Nel comparto delle macchine per le costruzioni, in un contesto di mercato positivo (+11% a livello globale), le consegne di CNH alla rete hanno raggiunto una crescita complessiva del 4% rispetto ai volumi dei primi nove mesi del 2005, che ha riguardato tutte le principali linee di prodotto nei diversi mercati, eccetto il Nord America dove si è rilevato un calo.

Il risultato della gestione ordinaria dei primi nove mesi è stato positivo per 547 milioni di euro, a fronte del risultato positivo di 538 milioni di euro dello stesso periodo del 2005, che includeva un beneficio non ricorrente di 83 milioni di euro conseguente alla ridefinizione di impegni verso i dipendenti in materia assistenziale in Nord America. Escludendo questo beneficio rilevato nel 2005, il risultato della gestione ordinaria di CNH risulta in crescita di 92 milioni di euro. Il miglioramento è da ricondurre ai migliori prezzi, alle efficienze realizzate e all'impatto positivo dei maggiori volumi delle macchine per le costruzioni, a fronte dei minori volumi del comparto delle macchine per l'agricoltura.

Veicoli Industriali

1.1 - 30.9			3° trimestre	
2006	2005	(in milioni di euro)	2006	2005
6.452	5.976	Ricavi netti	2.095	1.832
8,0%		Variazione %	14,4%	
389	217	Risultato della gestione ordinaria	156	87
172		Variazione	69	

Come precedentemente indicato, in entrambi i periodi considerati il Settore Iveco viene rappresentato escludendo le attività powertrain, che dal 1° gennaio 2006 sono state incluse nel Settore Fiat Powertrain Technologies.

Iveco ha chiuso il terzo trimestre 2006 con **ricavi** pari a 2.095 milioni di euro, realizzando una crescita del 14,4% rispetto allo stesso periodo del 2005, determinata da maggiori volumi e da migliori prezzi/mix.

In Europa Occidentale il mercato dei veicoli industriali con peso $\geq 2,8$ tonnellate è risultato sostanzialmente stabile (+0,5%) nei confronti del terzo trimestre del 2005. Con riferimento ai segmenti, si è verificata una crescita significativa per i veicoli pesanti (+9,7%) e per quelli medi (+9,3%), segmenti caratterizzati da un'accelerazione della domanda che ha anticipato gli acquisti in vista della prossima uscita di produzione dei motori Euro 3, mentre il mercato dei veicoli leggeri ha registrato una flessione del 3,4%. La domanda complessiva è aumentata in Francia (+6,6%) e in Spagna (+2,8%), mentre è proseguito il trend negativo in Italia (-8,4%); anche Germania (-3,1%) e Gran Bretagna (-4,3%) hanno registrato variazioni negative che rappresentano una stabilizzazione dopo l'anticipazione della domanda nei primi mesi dell'anno in vista dell'introduzione del cronotachigrafo digitale. La domanda di bus nei cinque principali mercati dell'Europa Occidentale è cresciuta del 2,5% rispetto al terzo trimestre del 2005.

Nel trimestre Iveco ha consegnato complessivamente alla rete 40.300 veicoli, di cui 4.700 con patto di riacquisto ("buy back"), realizzando una crescita del 7,2% nei confronti dello stesso periodo del 2005. In Europa Occidentale, con 29.300 veicoli consegnati, è stato registrato un aumento dell'11,5%. A livello di singoli paesi, sono da evidenziare gli andamenti positivi ottenuti in Spagna (+40,5%), Germania (+25,8%) e Francia (+26,7%), mentre, in un contesto di mercato negativo, sono risultate in flessione l'Italia (-12,8%) e la Gran Bretagna (-15,1%). Al di fuori dell'Europa Occidentale i volumi di Iveco sono risultati in aumento nell'Europa Orientale e sostanzialmente stabili nelle altre aree.

La quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale, pari al 10,9%, ha praticamente confermato il livello (-0,1 punti percentuali) del terzo trimestre 2005. La maggior quota realizzata nei veicoli leggeri è stata assorbita dalle riduzioni delle quote nei segmenti dei medi e dei pesanti. A livello di paese la quota è cresciuta in Germania e in Spagna, mentre ha registrato una flessione in Italia, Francia e Gran Bretagna.

Nel terzo trimestre del 2006 il **risultato della gestione ordinaria** è stato pari a 156 milioni di euro, in netta crescita rispetto agli 87 milioni di euro del terzo trimestre 2005. L'andamento positivo è stato determinato principalmente dalla crescita dei volumi, dalle azioni sui prezzi, da un miglior mix e dalle efficienze realizzate sui costi di struttura.

Nei **primi nove mesi** del 2006 i ricavi di Iveco sono stati pari a 6.452 milioni di euro, realizzando una crescita dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2005, determinata dal positivo effetto dei volumi di vendita e da migliori prezzi/mix.

Iveco ha consegnato complessivamente nei primi nove mesi 129.800 veicoli, di cui 13.300 con patto di riacquisto, rilevando una crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2005. Nella sola Europa Occidentale, in un mercato in crescita del 2,2%, per l'aumento nei segmenti dei veicoli pesanti e medi, il Settore ha ottenuto un aumento del 4,3%, per effetto delle maggiori consegne in Germania, Francia e Spagna. Nelle altre aree i volumi delle consegne sono saliti nell'Europa Orientale, mentre sono risultati in lieve calo in America Latina. La quota di mercato in Europa Occidentale, pari al 10,7%, ha rilevato una lieve riduzione (-0,2 punti percentuali) rispetto ai primi nove mesi del 2005 attribuibile ai veicoli medi e pesanti.

Nei primi nove mesi del 2006 il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 389 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai 217 milioni di euro dello stesso periodo del 2005 per le motivazioni riportate per il trimestre.

Componenti e Sistemi di Produzione

Ricavi netti

1.1 - 30.9			3° trimestre			
2006	2005	Var. %	(in milioni di euro)	2006	2005	Var. %
4.515	3.044	n.s.	Fiat Powertrain Technologies	1.345	1.203	11,8%
3.321	2.919	13,8%	Componenti (Magnetit Marelli)	979	923	6,1%
743	773	-3,9%	Prodotti Metallurgici (Teksid)	223	252	-11,5%
940	1.091	-13,8%	Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	288	422	-31,8%
(352)	(326)	-	Elisioni	(102)	(109)	-
9.167	7.501	n.s.	Totale	2.733	2.691	1,6%

Risultato della gestione ordinaria

1.1 - 30.9			3° trimestre			
2006	2005	Variaz.	(in milioni di euro)	2006	2005	Variaz.
118	82	36	Fiat Powertrain Technologies	32	24	8
136	113	23	Componenti (Magnetit Marelli)	44	38	6
45	33	12	Prodotti Metallurgici (Teksid)	15	14	1
(29)	10	-39	Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	(8)	25	-33
270	238	32	Totale	83	101	(18)

Fiat Powertrain Technologies

Come precedentemente indicato i dati di Fiat Powertrain Technologies comprendono, sia per il terzo trimestre 2006 sia per lo stesso periodo del 2005, le attività motori e cambi per autoveicoli (Passenger & Commercial Vehicles), ivi confluite a partire dal maggio 2005 dopo lo scioglimento del Master Agreement con General Motors, e le attività powertrain precedentemente incluse nel Settore Iveco (Industrial & Marine) e rieste in FPT anche per il 2005.

I **ricavi** del terzo trimestre 2006, pari a 1.345 milioni di euro, sono cresciuti dell'11,8% rispetto allo stesso periodo del 2005. Parte della produzione del Settore è destinata ad altri Settori del Gruppo, mentre le vendite verso terzi e a joint venture costituiscono il 23% dei ricavi del terzo trimestre 2006.

I ricavi della divisione Passenger & Commercial Vehicles del terzo trimestre 2006 sono ammontati a 760 milioni di euro, in aumento del 13% rispetto allo stesso trimestre del 2005. Nel trimestre sono stati venduti 518.000 motori, con un aumento del 21,4% rispetto al terzo trimestre del 2005 da attribuire sia ai motori a benzina sia a quelli diesel, circa il 18% è costituito da motori diesel venduti a General Motors e Suzuki. Sono stati inoltre venduti e 389.000 cambi (+11,3%).

La divisione Industrial & Marine nel trimestre ha rilevato ricavi per 581 milioni di euro (+9% rispetto allo stesso periodo del 2005). I motori venduti sono stati 96.000, sostanzialmente in linea con i volumi del terzo trimestre 2005 e destinati principalmente a Iveco (per il 48%), CNH (per il 19%) e Sevel, la joint venture tra Fiat Auto e il gruppo PSA, (per il 20%). Sono stati, inoltre, venduti 24.000 cambi (-17%) e 58.000 ponti e assali (+14%).

Il **risultato della gestione ordinaria** nel terzo trimestre del 2006 è stato positivo per 32 milioni di euro, a fronte dei 24 milioni di euro del terzo trimestre 2005. La crescita è da attribuire essenzialmente alle efficienze realizzate sui costi che hanno più che assorbito l'effetto negativo della crescita dei prezzi delle materie prime, principalmente dell'alluminio.

Nei **primi nove mesi** del 2006 FPT ha registrato ricavi per 4.515 milioni di euro (di cui il 25% verso terzi e joint venture), a fronte di 3.044 milioni di euro nello stesso periodo del 2005 che, come già evidenziato, comprendevano l'attività Passenger & Commercial Vehicles solo a partire dal maggio 2005 e le attività ex Iveco per tutti i nove mesi. La divisione Passenger & Commercial Vehicles ha conseguito ricavi per 2.522 milioni di euro e venduto 1.730.000 motori e 1.258.000 cambi. La divisione Industrial & Marine nel periodo gennaio-settembre ha rilevato ricavi per 1.982 milioni di euro (+4,8% rispetto allo stesso periodo del 2005) e venduto 331.000 motori (+1,5%), 97.000 cambi (-4,2%) e 197.000 ponti e assali (+9,1%).

Il risultato della gestione ordinaria nei primi nove mesi del 2006 è stato positivo per 118 milioni di euro, a fronte di 82 milioni di euro dello stesso periodo del 2005 per il diverso perimetro di attività, nonché per le motivazioni già indicate per il trimestre.

Magneti Marelli

Magneti Marelli, con **ricavi** pari a 979 milioni di euro, ha registrato nel terzo trimestre del 2006 una crescita del 6,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. A condizioni omogenee di perimetro e di cambi i ricavi presenterebbero un aumento di circa il 10%, con incrementi in tutte le linee di business, realizzati sia grazie al buon andamento delle vendite dei modelli Fiat, sia verso clienti terzi.

I ricavi dell'attività Lighting, che presentano una componente importante verso terzi, sono cresciuti grazie alla maggiore incidenza dei prodotti high-tech, che hanno un valore unitario più elevato, e alla messa a regime di nuove produzioni; da segnalare, inoltre, la crescita in Brasile legata al buon andamento del mercato. Per il Controllo Motore l'incremento è dovuto a maggiori vendite a Fiat Auto e a Fiat Powertrain Technologies, nonché verso clienti terzi. Il buon andamento dei modelli Fiat ha trainato le vendite in Italia e all'estero delle attività Sistemi di Scarico e Sistemi Sospensioni (a condizioni omogenee). Per questi ultimi si evidenzia che nel corso del secondo trimestre 2006 Magneti Marelli ha ceduto a Fiat Auto le attività di industrializzazione e assemblaggio dei Sistemi Sospensioni svolte negli stabilimenti di Cassino, Pomigliano d'Arco, Melfi e Mirafiori; in precedenza aveva ceduto le analoghe attività di Termini Imerese. La maggiore domanda da parte dei costruttori e la produzione a regime dei nuovi prodotti lanciati nel 2005 sono le motivazioni della crescita dei ricavi dei Sistemi Elettronici.

Magneti Marelli ha registrato nel terzo trimestre 2006 un **utile della gestione ordinaria** pari a 44 milioni di euro. Il miglioramento di 6 milioni di euro rispetto al risultato dello stesso periodo del 2005 è da collegare principalmente all'impatto positivo dei volumi di vendita, all'ottimizzazione della struttura dei costi e alle efficienze realizzate, che hanno permesso di compensare la pressione sui prezzi causata dal contesto competitivo.

Nei **primi nove mesi** del 2006 Magneti Marelli, con ricavi pari a 3.321 milioni di euro, ha registrato un aumento del 13,8% rispetto all'anno precedente, che si conferma anche a condizioni omogenee di cambi e perimetro. Tutte le linee di business hanno presentato incrementi legati al buon andamento delle vendite dei modelli Fiat; buone performance sono state realizzate anche verso terzi.

Magneti Marelli ha registrato nei primi nove mesi del 2006 un risultato della gestione ordinaria pari a 136 milioni di euro, con un miglioramento di 23 milioni di euro rispetto al risultato dello stesso periodo del 2005 attribuibile alle cause illustrate per il trimestre, pur in presenza della crescita dei costi delle materie prime.

Teksid

Teksid ha registrato nel terzo trimestre del 2006 **ricavi** pari a 223 milioni di euro, in calo dell'11,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente in parte per la cessione di una società francese (SBFM) operante nel comparto della Ghisa. Escludendo questa variazione, i ricavi sono in calo del 4%, principalmente per i minori volumi della Business Unit Magnesio.

Per quanto riguarda l'andamento dei volumi, la Business Unit Ghisa ha registrato, a parità di perimetro, un calo del 3% e la Business Unit Magnesio una riduzione del 9%, principalmente per la crisi del mercato di riferimento, in particolare dei SUV in Nord America.

Teksid ha chiuso il terzo trimestre del 2006 con un **utile della gestione ordinaria** pari a 15 milioni di euro, in linea con l'utile di 14 milioni di euro dello stesso trimestre del 2005, che però beneficiava di proventi di natura non ricorrente per 6 milioni di euro. Si è, pertanto, registrato un miglioramento effettivo da attribuire principalmente alle efficienze realizzate.

Nei **primi nove mesi** del 2006 Teksid ha rilevato ricavi pari a 743 milioni di euro, in diminuzione del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2005. Al netto della citata variazione di perimetro si sarebbe registrato un aumento di circa il 6%, grazie ai maggiori volumi della Business Unit Ghisa (+2% a condizione omogenee) realizzati in Europa, Brasile e Messico e al favorevole effetto dei cambi di conversione che hanno più che compensato della riduzione dei volumi dell'area Magnesio (-3%).

Il risultato della gestione ordinaria dei primi nove mesi del 2006 è stato pari a 45 milioni di euro. Il miglioramento nei confronti dei 33 milioni di euro dello stesso periodo del 2005 è stato determinato prevalentemente dai maggiori volumi e dalle efficienze realizzate che hanno ampiamente compensato i minori proventi di natura non ricorrente.

Comau

Comau nel terzo trimestre del 2006 ha realizzato **ricavi** per 288 milioni di euro, con una riduzione del 31,8% rispetto al corrispondente periodo del 2005. La variazione deriva dal calo delle attività di Carrozzeria e Meccanica in Europa e delle attività della Comau Pico (Nord America). Un miglior andamento è stato invece registrato per le attività Service in Europa e Sud America.

Il basso livello degli investimenti dei produttori di automobili ha inciso sfavorevolmente sulla raccolta ordini del periodo, pari a 184 milioni di euro, in calo dell'8,3% rispetto al terzo trimestre del 2005. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine periodo è pari a 625 milioni di euro, in calo del 12,3% rispetto a quello di fine dicembre 2005.

Nel terzo trimestre del 2006 Comau ha rilevato un **risultato della gestione ordinaria** negativo per 8 milioni di euro, a fronte dell'utile di 25 milioni di euro dell'analogo periodo 2005. La variazione è stata determinata dalla riduzione dei volumi e dal deterioramento dei margini delle attività Carrozzeria e Meccanica.

Comau nei **primi nove mesi** del 2006 ha realizzato ricavi per 940 milioni di euro, con una riduzione del 13,8% rispetto al corrispondente periodo del 2005 per le motivazioni riportate per il trimestre.

Analogamente la raccolta ordini, pari a 914 milioni di euro, ha segnato un andamento negativo con un calo del 10,7% rispetto allo stesso periodo del 2005.

Comau ha chiuso i primi nove mesi del 2006 con un risultato della gestione ordinaria negativo per 29 milioni di euro, a fronte dell'utile di 10 milioni di euro dell'analogo periodo del 2005. Il peggioramento è da attribuire alle motivazioni citate per il trimestre.

A fronte dell'andamento negativo della gestione del Settore, nonché del perdurare del calo della raccolta ordini, nel corso del trimestre è stato avviato un processo di ridefinizione e ristrutturazione del perimetro di attività di Comau.

Altre Attività

Ricavi netti

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2006	2005	Var. %		2006	2005	Var. %
462	559	-17,4%	Servizi (Business Solutions)	156	206	-24,3%
282	286	-1,4%	Editoria e Comunicazione (Itedi)	80	83	-3,6%
386	334	15,6%	Holdings e Diverse	119	103	15,5%
1.130	1.179	-4,2%	Totale	355	392	-9,4%

Risultato della gestione ordinaria

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2006	2005	Variaz.		2006	2005	Variaz.
25	21	4	Servizi (Business Solutions)	10	13	-3
3	9	-6	Editoria e Comunicazione (Itedi)	(2)	(3)	1
(91)	(93)	2	Holdings, Diverse ed Elisioni	(40)	(46)	6
(63)	(63)	-	Totale	(32)	(36)	4

Business Solutions

I **ricavi** del terzo trimestre del 2006, pari a 156 milioni di euro, hanno presentato una riduzione del 24,3% rispetto allo stesso trimestre del 2005 determinata dalla variazione di area di consolidamento (cessione della società Atlanet). A

condizioni omogenee i ricavi, che sono derivati prevalentemente dai servizi prestati alle società del Gruppo, confermerebbero il valore del terzo trimestre dell'anno precedente.

Nel trimestre il **risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 10 milioni di euro rispetto ai 13 milioni di euro dello stesso trimestre del 2005, sostanzialmente in linea a condizioni omogenee.

Nei **primi nove mesi** dell'anno Business Solutions ha conseguito ricavi pari a 462 milioni di euro, con un calo del 17,4% rispetto ai primi nove mesi del 2005 determinato dalla variazione di area di consolidamento. A condizioni omogenee i ricavi aumenterebbero del 3%, per la maggiore attività verso società del Gruppo.

Il Settore ha registrato nel periodo gennaio-settembre un utile della gestione ordinaria pari a 25 milioni di euro e superiore di 4 milioni di euro al risultato rilevato nello stesso periodo del 2005.

Itedi

Itedi ha conseguito nel terzo trimestre 2006 **ricavi** pari a 80 milioni di euro, in diminuzione del 3,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La variazione è stata determinata dalla minore raccolta pubblicitaria di Publikompass su televisioni e periodici in parte compensata dalla maggiore raccolta sui quotidiani.

Il Settore ha chiuso il trimestre con un **risultato della gestione ordinaria** negativo per 2 milioni di euro, a fronte di una perdita di 3 milioni di euro rilevata nell'analogo trimestre 2005. Il lieve miglioramento è da ricondurre ai minori costi della distribuzione, in parte compensato dall'aumento del prezzo della carta e dalle maggiori spese legate al progetto "nuove rotative".

Nei **primi nove mesi** del 2006 i ricavi di Itedi sono stati pari a 282 milioni di euro, in lieve calo (-1,4%) rispetto a quelli dello stesso periodo del 2005 per le stesse cause indicate per il trimestre. Il risultato della gestione ordinaria, positivo per 3 milioni di euro, ha denotato una variazione negativa di 6 milioni di euro nei confronti dei primi nove mesi del 2005 per le motivazioni sfavorevoli citate per il trimestre, solo in parte ridotte dai minori costi di distribuzione.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili consolidati. Si precisa che i flussi finanziari generati/assorbiti nel periodo dalle società di servizi finanziari controllate da Fiat Auto destinate alla cessione nell'ambito della costituzione di Fiat Auto Financial Services (FAFS), joint venture paritetica con Crédit Agricole, sono compresi tra quelli rappresentati nel rendiconto finanziario consolidato di seguito analizzato e presentato in versione sintetica .

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>1.1 – 30.9.2006</i>	<i>1.1 – 30.9.2005</i>
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.417	5.767
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo (a)	2.013	1.251
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento (b)	(2.155)	1.318
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento (c)	(990)	(3.166)
Differenze cambi di conversione	(121)	299
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(1.253)	(298)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	5.164	5.469
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	81	-
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in Bilancio	5.083	5.469

- (a) Nei primi nove mesi del 2005 il flusso è al netto, tra gli altri, del provento finanziario atipico derivante dalla chiusura del finanziamento "Convertendo" (858 milioni di euro) e della plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Italenergia Bis (878 milioni di euro).
- (b) Nei primi nove mesi del 2005 le Disponibilità generate dalle attività di investimento beneficiavano, tra gli altri, del rimborso dei finanziamenti erogati dalla tesoreria centrale alle società di servizi finanziari cedute da Iveco nell'ambito dell'operazione con Barclays (incasso di circa 2 miliardi di euro) e degli effetti dello scioglimento delle joint venture con General Motors (positivi per circa 500 milioni di euro).
- (c) Nei primi nove mesi del 2005 le Disponibilità assorbite dalle attività di finanziamento sono al netto del rimborso del finanziamento Convertendo (3 miliardi di euro) e del debito collegato all'operazione Italenergia Bis (1,8 miliardi di euro circa) in quanto non hanno dato origine a movimenti di cassa.

Nei primi nove mesi del 2006 le Disponibilità generate dalle **operazioni del periodo** sono state pari a 2.013 milioni di euro.

Il flusso reddituale, ovvero il risultato netto più ammortamenti e dividendi, variazione dei fondi e delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back, al netto delle "Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie", è stato pari a 2.791 milioni di euro, in parte ridotto dalla liquidità assorbita dall'incremento del capitale di funzionamento, che, calcolata a parità di area di consolidamento e di cambi, è stata pari a 778 milioni di euro. Tale variazione non considera il debito iscritto a fronte del riacquisto del 28,6% di Ferrari, in quanto l'operazione è stata regolata finanziariamente nei primi giorni di ottobre 2006.

Le **attività di investimento** (che non includono ancora l'investimento in partecipazioni conseguente al citato riacquisto del 28,6% di Ferrari) hanno assorbito liquidità per 2.155 milioni di euro. Al netto della riduzione dei titoli correnti (pari a 92 milioni di euro), le attività di investimento hanno assorbito complessivamente 2.247 milioni di euro.

Al netto dei veicoli ceduti in buy-back, gli Investimenti in immobilizzazioni materiali (comprensivi degli investimenti in veicoli destinati alle attività di noleggio a lungo termine per 697 milioni di euro) e immateriali sono stati pari a 2.377 milioni di euro. Agli investimenti di periodo si è aggiunto l'incremento dei crediti da attività di finanziamento, che ha assorbito liquidità per 321 milioni di euro. Tale incremento è principalmente attribuibile alla crescita dei finanziamenti erogati dalle società di servizi finanziari di CNH, in parte compensata dalla diminuzione dei finanziamenti erogati dalle società di servizi finanziari di Fiat Auto e dagli incassi di crediti finanziari da terzi, società collegate e società cedute.

Gli incassi derivanti dalla vendita di attività non correnti, che hanno contribuito per 505 milioni di euro, si riferiscono alle cessioni di veicoli nell'ambito dell'attività di noleggio a lungo termine (210 milioni di euro), e, per la parte rimanente, alle cessioni di B.U.C. – Banca Unione di Credito (al netto delle disponibilità liquide da essa detenute), di Atlanet S.p.A. e di Sestrieres S.p.A., e delle partecipazioni in Machen Iveco Holding SA (la quale controllava il 51% di Ashok Leyland Ltd), Immobiliare Novoli S.p.A., in IPI S.p.A. e altre minori.

Il flusso delle **attività di finanziamento** ha assorbito risorse per complessivi 990 milioni di euro. Le disponibilità derivanti dai prestiti obbligazionari emessi nei primi sei mesi (2 miliardi di euro emessi da Fiat Finance & Trade S.A. e 500 milioni di dollari emessi da Case New Holland Inc.) sono state più che compensate dal rimborso di prestiti obbligazionari (per circa 1,8 miliardi di euro), dalla riduzione dei prestiti bancari (per 1,3 miliardi di euro) e dalla riduzione di altri debiti finanziari, inclusi i debiti per anticipazioni su cessioni di crediti, per altri 0,3 miliardi di euro circa, al netto degli effetti di conversione dovuti all'andamento dei cambi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2006

La situazione patrimoniale al 30 settembre 2006 risente della riclassifica tra le Attività e Passività destinate alla vendita, delle attività e passività facenti capo alle società di servizi finanziari controllate da Fiat Auto destinate alla cessione nell'ambito dell'operazione con Crédit Agricole descritta in precedenza.

Ulteriori dettagli relativi all'operazione sono riportati nelle Note illustrative della presente relazione trimestrale, nelle quali è evidenziato, tra l'altro, il dettaglio delle voci di stato patrimoniale riclassificate tra le Attività e le Passività destinate alla vendita.

Al 30 settembre 2006 il **Totale Attivo** è pari a 61.216 milioni di euro, in diminuzione di 1.238 milioni di euro rispetto ai 62.454 milioni di euro di inizio esercizio.

Nei primi nove mesi del 2006 le **Attività non correnti** sono diminuite di 1.188 milioni di euro. Al netto dell'effetto negativo della variazione dei cambi di conversione sulle poste denominate in dollari (pari a circa 400 milioni di euro), il calo è principalmente dovuto :

- alla diminuzione registrata dai Beni concessi in leasing operativo, quasi totalmente attribuibile alla riclassifica tra le Attività destinate alla vendita dei beni facenti capo alle società finanziarie controllate da Fiat Auto destinate alla cessione nell'ambito della citata operazione con Crédit Agricole;
- alla diminuzione degli Immobili, impianti e macchinari in gran parte attribuibile al saldo negativo tra investimenti, ammortamenti, disinvestimenti (prevalentemente di veicoli in leasing operativo o ceduti con clausola di buy-back da Iveco), cui si è aggiunto il deconsolidamento delle attività della Sestrieres S.p.A. (cedute alla fine del mese di giugno) e della B.U.C. – Banca Unione di Credito (ceduta alla fine del mese di agosto).

Tali variazioni sono state in parte compensate dall'incremento delle Attività immateriali per effetto del goodwill (776 milioni di euro) emerso in seguito all'acquisto, effettuato da Fiat S.p.A. nel secondo trimestre 2006, di parte delle azioni Ferrari S.p.A. di recente emissione, corrispondente allo 0,44% del capitale sociale, nonché all'esercizio nel terzo trimestre 2006 dell'opzione *call* sul 28,6% delle azioni della stessa Ferrari. A seguito delle due operazioni descritte la partecipazione di Fiat in Ferrari S.p.A. è passata dal 56,4% all'85%.

I **Crediti da attività di finanziamento** al 30 settembre 2006 sono pari a 11.890 milioni di euro e presentano una diminuzione di circa 4,1 miliardi di euro rispetto a inizio esercizio. Al netto dell'effetto della variazione dei cambi di conversione, negativo per circa 0,5 miliardi di euro, della riclassifica delle attività delle società di servizi finanziari di Fiat Auto rientranti nella citata operazione con Crédit Agricole (2,9 miliardi di euro) e della cessione di B.U.C. (circa 1 miliardo di euro), i crediti da attività di finanziamento risultano in crescita di circa 0,3 miliardi di euro.

La crescita dei finanziamenti alla rete di vendita e ai clienti finali di CNH, registrata in gran parte nei primi sei mesi del 2006, è stata solo in parte compensata dall'incasso di crediti finanziari da società collegate, da società cedute (Atlant S.p.A.) e di crediti finanziari verso terzi.

Il **Capitale di funzionamento**, escluse le partite correlate alle vendite di veicoli con patto di riacquisto (buy-back), è negativo per 381 milioni di euro, in diminuzione di 132 milioni di euro rispetto a quello di inizio esercizio, che era negativo per 249 milioni di euro.

Se nel capitale di funzionamento si includono le poste relative alle Attività/Passività destinate alla vendita, la diminuzione è pari a 39 milioni di euro.

(in milioni di euro)	Al 30.09.2006	Al 31.12.2005	Var.
Rimanenze nette (1)	7.971	7.133	838
Crediti commerciali	5.161	4.969	192
Debiti commerciali	(11.631)	(11.777)	146
Altri crediti/(debiti), ratei e risconti (2)	(1.882)	(574)	(1.308)
Capitale di funzionamento	(381)	(249)	(132)

(1) Le rimanenze sono esposte al netto del valore dei veicoli ceduti con buy-back da Fiat Auto.

(2) Gli Altri debiti, inclusi nel saldo Altri crediti/(debiti), ratei e risconti, sono esposti al netto dei debiti verso i clienti corrispondenti al prezzo di riacquisto a fine contratto, unitamente al valore dei canoni anticipati dai clienti stessi per veicoli ceduti con buy-back, pari, all'inizio del contratto, alla differenza tra il prezzo di cessione e quello di riacquisto, da ripartirsi lungo la durata contrattuale.

Nei primi nove mesi del 2006, l'incremento delle **Rimanenze nette** (+838 milioni di euro) è attribuibile principalmente ai maggiori livelli di attività di Fiat Auto e Iveco, cui si aggiunge, per quest'ultima, gli effetti del lancio del Nuovo Daily avvenuto nel corso del primo semestre 2006.

L'incremento dei **Crediti commerciali** per complessivi 192 milioni di euro (pari a 421 milioni di euro se si includono quelli classificati tra le Attività destinate alla vendita) è principalmente attribuibile a Fiat Auto e CNH per effetto dei maggiori volumi di vendita.

Al 30 settembre i crediti commerciali, gli altri

crediti e i crediti da attività di finanziamento, con scadenza successiva a tale data, ceduti a titolo definitivo nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 39 e pertanto stornati dall'attivo di bilancio, ammontano a 2.236 milioni di euro (2.463 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

L'incremento delle rimanenze nette (838 milioni di euro), dei crediti commerciali (192 milioni di euro) e la diminuzione dei **Debiti commerciali** (146 milioni di euro, ovvero 12 milioni di euro se si includono i debiti commerciali classificati tra le Passività destinate alla vendita), è stato più che compensato dal maggior saldo debitorio della voce "Altri crediti/debiti, ratei e risconti" (1.308 milioni di euro), sul quale hanno influito in particolare l'iscrizione della partita debitoria legata al riacquisto del 28,6% di Ferrari (893 milioni di euro), il cui regolamento è avvenuto all'inizio di ottobre, nonché gli incassi di crediti verso l'Erario.

Al 30 settembre 2006 l'**Indebitamento netto** consolidato (comprensivo dell'indebitamento netto incluso tra Attività/Passività destinate alla vendita) è pari a 17.228 milioni di euro, in diminuzione di 1.295 milioni di euro rispetto ai 18.523 milioni di euro di inizio esercizio.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al</i> 30.09.2006	<i>Al</i> 31.12.2005
Debiti finanziari	(21.391)	(25.761)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti (a)	(8.606)	(10.729)
- Altri debiti finanziari (a)	(12.785)	(15.032)
Debiti finanziari inclusi tra le Passività destinate alla vendita (b)	(1.618)	-
Altre passività finanziarie (c)	(141)	(189)
Altre attività finanziarie (c)	398	454
Titoli correnti	360	556
Disponibilità e mezzi equivalenti	5.083	6.417
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	81	-
Indebitamento netto	(17.228)	(18.523)
	Attività Industriali	(2.610)
	Servizi finanziari	(14.618)

(a) Il valore degli Altri debiti finanziari e dei Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti al 31 dicembre 2005 differisce da quello pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 per effetto della riclassifica descritta nelle Note illustrative della presente Relazione trimestrale.

(b) Al 30 settembre 2006 include debiti per anticipazioni su cessioni di crediti pari a 1.464 milioni di euro.

(c) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

Gli **Altri debiti finanziari** al 30 settembre 2006 sono in diminuzione di 2.247 milioni di euro. Al netto delle riclassifiche dei debiti riferibili alle attività destinate alla vendita per 154 milioni di euro, il calo è principalmente attribuibile al deconsolidamento di B.U.C. – Banca Unione di Credito, la cui cessione è stata completata alla fine del mese di agosto, che ha comportato una riduzione di circa 1,1 miliardi di euro, cui si sono aggiunti il rimborso di prestiti obbligazionari giunti a scadenza per circa 1,8 miliardi di euro, di debiti bancari e altri debiti per circa 1,4 miliardi di euro e gli effetti traslativi dell'andamento dei cambi di conversione pari a circa 160 milioni di euro. Per contro, si ricorda che nei primi sei mesi del 2006 il Gruppo aveva completato una serie di emissioni obbligazionarie che hanno consentito di rifinanziarsi per circa 2,4 miliardi di euro, in particolare:

- il prestito obbligazionario da 1 miliardo di euro con cedola fissa del 6,625% e scadenza 15 febbraio 2013, emesso alla pari da Fiat Finance & Trade S.A. e garantito da Fiat S.p.A., e collocato il 10 febbraio;
- il prestito obbligazionario da 500 milioni di dollari (pari a circa 400 milioni di euro), scadenza 1° marzo 2014 e tasso fisso del 7,125%, emesso da Case New Holland Inc. e garantito da CNH Global N.V., il cui collocamento è stato completato il 3 marzo;
- il prestito obbligazionario da 1 miliardo di euro con cedola fissa del 5,625% e scadenza 15 novembre 2011, con prezzo di 99,565%, regolato il 12 maggio. I titoli, emessi dalla controllata Fiat Finance and Trade S.A. nell'ambito del programma di Global Medium Term Notes da 15 miliardi di euro di ammontare massimo, sono garantiti da Fiat S.p.A.

La **Liquidità** (disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti, inclusi quelli delle Attività destinate alla vendita, pari a 81 milioni di euro) ammonta a 5.524 milioni di euro al 30 settembre 2006, in diminuzione di 1.449 di milioni di euro rispetto ai 6.973 milioni di euro di inizio esercizio.

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono al 30 settembre 2006 circa 930 milioni di euro, inclusa la quota riclassificata tra le Attività destinate alla vendita (circa 700 milioni di euro a fine 2005), destinati specificatamente al servizio del debito delle strutture di "securitization", rappresentato essenzialmente tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti.

DIPENDENTI DEL GRUPPO

I dipendenti del Gruppo al 30 settembre 2006 risultano pari a 173.932 unità, con un aumento di 536 unità rispetto ai 173.396 dipendenti al 30 giugno 2006 e di 237 unità rispetto ai 173.695 dipendenti di fine 2005.

L'aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2005 ha anche compensato l'effetto delle variazioni di perimetro, tra le quali la cessione di una società francese di Teksid e quella di B.U.C. – Banca Unione di Credito.

ATTIVITA' INDUSTRIALI E DI SERVIZI FINANZIARI: ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2006

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico, della situazione patrimoniale e dei flussi finanziari, sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e dei "Servizi Finanziari". Questi ultimi includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e noleggio di Fiat Auto, CNH e Iveco, nonché l'attività bancaria svolta dalla Banca Unione di Credito - B.U.C., fino al momento della sua cessione avvenuta nell'agosto 2006.

Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e Servizi Finanziari è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel conto economico, per non inficiare il risultato netto che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita linea Risultato partecipazioni intersegment.

Le Holding di partecipazioni (Fiat S.p.A., IHF-Internazionale Holding Fiat S.A., Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza peraltro svolgere attività di finanziamento a terzi.

Andamento economico per Attività

Dati relativi al trimestre

(in milioni di euro)	3° trimestre 2006			3° trimestre 2005		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Ricavi Netti	11.809	11.365	690	10.597	10.279	506
Costo del venduto	10.043	9.744	545	8.997	8.822	363
Spese generali, amministrative e di vendita	1.059	990	69	1.049	985	64
Ricerca e sviluppo	331	331	-	326	326	-
Altri proventi (oneri)	51	44	7	7	4	3
Risultato della gestione ordinaria	427	344	83	232	150	82
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	159	158	1	881	881	-
Oneri di ristrutturazione	129	129	-	420	420	-
Altri proventi (oneri) atipici	(30)	(30)	-	(284)	(284)	-
Risultato Operativo	427	343	84	409	327	82
Proventi (oneri) finanziari	(120)	(120)	-	(212)	(212)	-
Proventi finanziari atipici	-	-	-	858	858	-
Risultato partecipazioni (*)	20	7	13	(19)	(21)	2
Risultato ante imposte	327	230	97	1.036	952	84
Imposte	127	101	26	210	186	24
Risultato netto	200	129	71	826	766	60
Risultato partecipazioni intersegment	-	68	-	-	59	-
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	200	197	71	826	825	60

(*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Dati relativi al periodo 1.1 - 30.9

(in milioni di euro)	1.1 - 30.9.2006			1.1 - 30.9.2005		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Ricavi Netti	37.973	36.776	1.934	33.404	32.538	1.498
Costo del venduto	32.111	31.334	1.514	28.526	28.088	1.070
Spese generali, amministrative e di vendita	3.468	3.260	208	3.316	3.117	199
Costi di ricerca e sviluppo	1.032	1.032	-	1.007	1.007	-
Altri proventi (oneri)	47	37	10	84	84	-
Risultato della gestione ordinaria	1.409	1.187	222	639	410	229
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	167	169	(2)	901	901	-
Oneri di ristrutturazione	137	137	-	502	502	-
Altri proventi (oneri) atipici	(30)	(28)	(2)	816	816	-
Risultato Operativo	1.409	1.191	218	1.854	1.625	229
Proventi (oneri) finanziari	(418)	(418)	-	(648)	(648)	-
Proventi finanziari atipici	-	-	-	858	858	-
Risultato partecipazioni (*)	110	71	39	6	(22)	28
Risultato ante imposte	1.101	844	257	2.070	1.813	257
Imposte	420	365	55	734	660	74
Risultato netto	681	479	202	1.336	1.153	183
Risultato partecipazioni intersegment	-	200	-	-	182	-
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	681	679	202	1.336	1.335	183

(*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Attività Industriali

Nel terzo trimestre 2006 i **Ricavi netti** delle Attività Industriali sono stati pari a 11.365 milioni di euro, in crescita del 10,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale variazione ha beneficiato del significativo aumento dei volumi di Fiat Auto e di Iveco, a fronte dei minori ricavi di CNH per l'impatto dei cambi di conversione e per i minori volumi. L'area Componenti e Sistemi di Produzione ha registrato nel suo complesso un lieve miglioramento.

Nei primi nove mesi del 2006 i ricavi netti delle Attività Industriali sono cresciuti del 13%, passando dai 32.538 milioni di euro del 2005 ai 36.776 milioni di euro, grazie al contributo dei principali Settori.

Il **Risultato della gestione ordinaria** delle Attività Industriali nel terzo trimestre 2006 è stato positivo per 344 milioni di euro, in crescita di 194 milioni di euro rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente: il forte miglioramento è da attribuire in misura significativa a Fiat Auto e a Iveco.

Nei primi nove mesi del 2006 il risultato della gestione ordinaria è stato positivo per 1.187 milioni di euro, in netto miglioramento (+777 milioni di euro) rispetto all'utile di 410 milioni di euro dei primi nove mesi del 2005.

Le Attività Industriali hanno rilevato nel terzo trimestre 2006 un **Risultato operativo** positivo per 343 milioni di euro, rispetto ai 327 milioni di euro dello stesso trimestre del 2005, che comprendeva la plusvalenza conseguita con la chiusura dell'operazione Italenergia Bis (878 milioni di euro), al netto di oneri per ristrutturazione pari a 420 milioni di euro e altri oneri atipici per 284 milioni di euro. Il miglioramento del risultato della gestione ordinaria per 194 milioni di euro, nonché i minori oneri per ristrutturazioni per 291 milioni di euro e i minori altri oneri atipici per 254 milioni di euro, hanno più che compensato le minori plusvalenze nette da cessione di partecipazioni per 723 milioni di euro.

Nei primi nove mesi del 2006 le Attività industriali hanno registrato un utile operativo di 1.191 milioni di euro rispetto all'utile operativo di 1.625 milioni di euro del 2005, che beneficiava dell'indennizzo General Motors (1.134 milioni di euro), oltre a comprendere le poste atipiche citate per il trimestre. I minori altri proventi atipici netti per 844 milioni di euro e le minori plusvalenze nette da cessione di partecipazioni per 732 milioni di euro sono stati parzialmente compensati dal miglioramento del risultato della gestione ordinaria per 777 milioni di euro, nonché dai minori oneri per ristrutturazioni per 365 milioni di euro.

Servizi Finanziari

Ricavi

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2006	2005	Var. %		2006	2005	Var. %
740	475	55,8%	Fiat Auto	256	164	56,1%
783	622	25,9%	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	274	228	20,2%
364	351	3,7%	Veicoli Industriali (Iveco)	149	94	58,5%
47	50	-6,0%	Holdings e Diverse	11	20	-45,0%
1.934	1.498	29,1%	Totale	690	506	36,4%

Risultato della gestione ordinaria

1.1 - 30.9			(in milioni di euro)	3° trimestre		
2006	2005	Var.		2006	2005	Var. %
38	41	-3	Fiat Auto	19	18	1
178	167	11	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	64	61	3
(4)	12	-16	Veicoli Industriali (Iveco)	(2)	-	-2
10	9	1	Holdings e Diverse	2	3	-1
222	229	(7)	Totale	83	82	1

Nel terzo trimestre del 2006 i Servizi Finanziari hanno realizzato **ricavi netti** per complessivi 690 milioni di euro, in aumento del 36,4% rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2005.

I Servizi Finanziari di Fiat Auto hanno registrato ricavi per 256 milioni di euro; l'aumento (+56,1%) rispetto al terzo trimestre del 2005 è prevalentemente dovuto al consolidamento della società Leasys, il cui controllo totalitario è stato

acquisito a fine 2005. A condizioni omogenee si è registrata una lieve variazione positiva (+2%), riconducibile all'incremento dell'attività di renting.

I Servizi Finanziari del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni hanno rilevato una crescita dei livelli di attività raggiungendo ricavi pari a 274 milioni di euro (+20,2% rispetto al terzo trimestre del 2005).

I Servizi Finanziari di Iveco hanno registrato ricavi per 149 milioni di euro, in aumento del 58,5% rispetto ai 94 milioni di euro del terzo trimestre del 2005, principalmente per i maggiori ricavi realizzati nell'Europa Orientale.

Nei primi nove mesi i ricavi dei Servizi Finanziari sono stati pari a 1.934 milioni di euro, in aumento del 29,1% rispetto allo stesso periodo del 2005. Per quanto riguarda le singole variazioni, la crescita dei Servizi Finanziari di Fiat Auto è da correlare al consolidamento di Leasys, mentre il dato di Iveco sconta l'effetto della cessione di attività, a partire dal 1° giugno 2005, nell'ambito dell'operazione Iveco-Barclays (a perimetro omogeneo l'aumento è stato del 37%). La crescita per CNH ha raggiunto il 25,9%.

Il **Risultato della gestione ordinaria** nel terzo trimestre 2006 è stato positivo per 83 milioni di euro, a fronte dell'utile di 82 milioni di euro dello stesso trimestre del 2005.

Le attività dei Servizi Finanziari di Fiat Auto hanno registrato nel trimestre un utile della gestione ordinaria pari a 19 milioni di euro rispetto ai 18 milioni di euro del terzo trimestre 2005: l'incremento è da attribuirsi principalmente al consolidamento di Leasys.

Il risultato dei Servizi Finanziari di CNH è salito a 64 milioni euro rispetto ai 61 milioni di euro del terzo trimestre 2005.

Le attività di Servizi Finanziari di Iveco hanno chiuso il trimestre con una perdita della gestione ordinaria pari a 2 milioni di euro rispetto al risultato in pareggio dell'analogo periodo del 2005. Il calo è principalmente attribuibile alla definizione di perdite pregresse in Brasile.

Nei primi nove mesi del 2006 i Servizi Finanziari hanno registrato un utile della gestione ordinaria di 222 milioni di euro, rispetto all'utile di 229 milioni di euro dell'analogo periodo del 2005. La diminuzione è da attribuirsi principalmente a Iveco che ha risentito dell'effetto della citata cessione di attività. Il calo di Fiat Auto (-3 milioni di euro) è derivato dall'andamento rilevato nel primo trimestre 2006. Positivo l'andamento di CNH che ha registrato una crescita di 11 milioni di euro.

Situazione patrimoniale per Attività

(in milioni di euro)	Al 30.09.2006			Al 31.12.2005		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Attività immateriali	6.505	6.407	98	5.943	5.762	181
- Goodwill	2.971	2.875	96	2.418	2.259	159
- Altre immobilizzazioni immateriali	3.534	3.532	2	3.525	3.503	22
Immobili, impianti e macchinari	10.450	10.440	10	11.006	10.961	45
Investimenti immobiliari	19	19	-	26	26	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.173	3.785	781	2.333	4.184	796
Beni concessi in leasing operativo	220	-	220	1.254	4	1.250
Attività per piani a benefici definiti	9	9	-	-	-	-
Imposte anticipate	2.102	1.837	265	2.104	1.930	174
Totale attività non correnti	21.478	22.497	1.374	22.666	22.867	2.446
Rimanenze nette	9.028	8.921	88	7.881	7.809	76
Crediti commerciali	5.161	5.307	144	4.969	4.856	341
Crediti da attività di finanziamento	11.890	5.283	11.936	15.973	4.881	15.856
Altri crediti	2.832	2.793	77	3.084	2.922	243
Ratei e risconti attivi	275	247	28	272	253	21
Attività finanziarie correnti	787	545	243	1.041	663	378
- Partecipazioni correnti	29	29	-	31	31	-
- Titoli correnti	360	134	227	556	204	352
- Altre attività finanziarie	398	382	16	454	428	26
Disponibilità e mezzi equivalenti	5.083	4.023	1.060	6.417	5.517	900
Totale Attività Correnti	35.056	27.119	13.576	39.637	26.901	17.815
Attività destinate alla vendita	4.682	88	4.902	151	151	-
TOTALE ATTIVO	61.216	49.704	19.852	62.454	49.919	20.261
<i>Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti (b)</i>	<i>51.146</i>	<i>48.957</i>	<i>10.465</i>	<i>51.725</i>	<i>48.388</i>	<i>10.797</i>
Patrimonio netto	9.590	9.580	2.353	9.413	9.409	2.479
Fondi rischi e oneri	8.466	8.325	141	8.698	8.499	199
- Benefici ai dipendenti	3.713	3.703	10	3.919	3.894	25
- Altri fondi	4.753	4.622	131	4.779	4.605	174
Debiti finanziari	21.391	12.095	12.209	25.761	13.782	16.915
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti (a)	8.606	747	7.923	10.729	1.531	9.464
- Altri debiti finanziari (a)	12.785	11.348	4.286	15.032	12.251	7.451
Altre passività finanziarie	141	135	6	189	180	9
Debiti commerciali	11.631	11.645	199	11.777	11.700	297
Altri debiti	6.263	6.302	82	4.821	4.698	205
Imposte differite passive	549	416	133	405	375	29
Ratei e risconti passivi	1.270	1.206	65	1.280	1.166	128
Passività destinate alla vendita	1.915	-	4.664	110	110	-
TOTALE PASSIVO	61.216	49.704	19.852	62.454	49.919	20.261
<i>Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti (b)</i>	<i>51.146</i>	<i>48.957</i>	<i>10.465</i>	<i>51.725</i>	<i>48.388</i>	<i>10.797</i>

(a) Il valore degli Altri debiti finanziari e dei Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti del Gruppo e dei Servizi Finanziari al 31 dicembre 2005 differisce da quello pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 per effetto della riclassifica descritta nelle Note illustrative della presente Relazione Semestrale.

(b) Al 30 settembre 2006 il Totale Attivo/Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti esposto nello schema è al netto dei crediti/debiti relativi a operazioni di cartolarizzazione esposti tra le Attività/Passività destinate alla vendita pari a 1.464 milioni di euro.

Indebitamento netto per Attività

(in milioni di euro)	Al 30.09.2006			Al 31.12.2005		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Debiti finanziari	(21.391)	(12.095)	(12.209)	(25.761)	(13.782)	(16.915)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti (a)	(8.606)	(747)	(7.923)	(10.729)	(1.531)	(9.464)
- Altri debiti finanziari (a)	(12.785)	(11.348)	(4.286)	(15.032)	(12.251)	(7.451)
Debiti finanziari inclusi tra le Passività destinate alla vendita (b)	(1.618)	-	(4.260)	-	-	-
Crediti finanziari intersegment	-	5.081	351	-	4.594	342
Crediti finanziari intersegment inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	122	-	-	-
Debiti finanziari al netto dell'intersegment	(23.009)	(7.014)	(15.996)	(25.761)	(9.188)	(16.573)
Altre attività finanziarie (c)	398	382	16	454	428	26
Altre passività finanziarie (c)	(141)	(135)	(6)	(189)	(180)	(9)
Titoli correnti	360	134	227	556	204	352
Disponibilità e mezzi equivalenti	5.083	4.023	1.060	6.417	5.517	900
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	81	-	81	-	-	-
Indebitamento netto	(17.228)	(2.610)	(14.618)	(18.523)	(3.219)	(15.304)

(a) Il valore degli Altri debiti finanziari e dei Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti del Gruppo e dei Servizi Finanziari al 31 dicembre 2005 differisce da quello pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 per effetto della riclassifica descritta nelle Note illustrative della presente Relazione Semestrale.

(b) Al 30 settembre 2006 include debiti per anticipazioni su cessioni di crediti pari a 1.464 milioni di euro.

(c) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, i Debiti finanziari delle Attività Industriali includono in parte fondi raccolti dalla tesoreria stessa e trasferiti alle società di servizi finanziari a supporto della loro attività (rappresentati nella voce Crediti finanziari intersegment).

I crediti finanziari intersegment delle società di servizi finanziari rappresentano, invece, finanziamenti o anticipazioni a favore di società industriali principalmente a fronte di operazioni di cessioni di crediti dalle società industriali alle società finanziarie, poste in essere con transazioni che non rispettano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per il riconoscimento della cessione stessa.

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono al 30 settembre 2006 circa 930 milioni di euro – inclusa la quota riclassificata tra le Attività destinate alla vendita - (circa 700 milioni di euro a fine 2005) riferiti in massima parte alle società di servizi finanziari, e destinati al servizio del debito delle strutture di "securitization" (rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

Relativamente alle **società di servizi finanziari**, al 30 settembre 2006 l'**Indebitamento netto** risulta in calo di 686 milioni di euro rispetto a quello di fine 2005. La diminuzione è attribuibile agli effetti positivi della cessione di B.U.C. – Banca Unione di Credito (circa 0,8 miliardi di euro), all'andamento gestionale e, per circa 470 milioni di euro e agli effetti traslativi dell'andamento dei cambi di conversione, solo in parte compensati dagli investimenti di periodo (essenzialmente in veicoli concessi in leasing operativo) e dalla crescita del portafoglio.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento netto delle Attività industriali

<i>(in milioni di euro)</i>	1.1 – 30.9. 2006	1.1 – 30.9. 2005
Indebitamento netto delle Attività Industriali all'inizio del periodo	(3.219)	(9.447)
Risultato netto	679	1.335
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	1.965	1.727
Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	(221)	(906)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	2.423	2.156
Variazione del capitale di funzionamento	(800)	(1.226)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	1.623	930
Investimenti in attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(1.673)	(1.444)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti	(50)	(514)
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	137	433
Variazione area di consolidamento e altre variazioni	508	2.074
Flusso netto delle Attività Industriali ante variazioni di capitale e distribuzione dividendi	595	1.993
Aumenti di capitale e dividendi	(7)	2.982
Differenze cambi di conversione	21	(186)
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	609	4.789
Indebitamento netto delle Attività Industriali a fine periodo	(2.610)	(4.658)

Nei primi nove mesi del 2006 l'**Indebitamento netto delle Attività Industriali** è diminuito di 609 milioni di euro.

Il flusso generato dalle **operazioni di periodo**, positivo di 1.623 milioni di euro, ha quasi totalmente compensato gli investimenti industriali del periodo pari a 1.673 milioni di euro.

L'incasso di crediti finanziari da società collegate, da società cedute (Atlanet S.p.A.) e di crediti finanziari verso terzi, ha generato un flusso positivo per 137 milioni di euro.

La voce Variazione area di consolidamento e altre variazioni include, in particolare, gli incassi derivanti principalmente dalle cessioni B.U.C. – Banca Unione di Credito, pari a 254 milioni di euro, e di alcune partecipazioni, tra cui quella in Machen Iveco Holding SA (la quale controllava il 51% di Ashok Leyland Ltd), pari a 88 milioni di euro.

Rendiconto finanziario per Attività

(in milioni di euro)	1.1 – 30.9.2006			1.1 – 30.9.2005		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.417	5.517	900	5.767	4.893	873
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:						
Risultato del Gruppo e dei Terzi	681	679	202	1.336	1.335	183
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	2.210	1.965	245	1.880	1.727	153
Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie (a)	(149)	(434)	84	(1.604)	(1.776)	(11)
Dividendi incassati	67	147	-	24	96	-
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(70)	(53)	(17)	632	621	4
Variazione delle imposte differite	72	90	(18)	392	372	21
Variazione delle poste da operazioni di "buy-back" (b)	(20)	29	(53)	(204)	(219)	-
Variazione del capitale di funzionamento	(778)	(800)	28	(1.205)	(1.226)	24
Totale	2.013	1.623	471	1.251	930	374
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:						
Investimenti in:						
- Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(2.377)	(1.673)	(704)	(1.732)	(1.444)	(288)
- Partecipazioni	(42)	(37)	-	(30)	(115)	-
Realizzo della vendita di attività non correnti	505	496	9	214	191	24
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(321)	137	(458)	522	433	89
Variazione dei titoli correnti	92	67	25	(108)	(19)	(85)
Altre variazioni (c)	(12)	(408)	396	2.452	1.915	564
Totale	(2.155)	(1.418)	(732)	1.318	961	304
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:						
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	(983)	(1.614)	631	(3.148)	(2.861)	(301)
Aumenti di capitale (d)	16	16	(5)	9	9	88
Distribuzione dividendi	(23)	(23)	(80)	(27)	(27)	(73)
Totale	(990)	(1.621)	546	(3.166)	(2.879)	(286)
Differenze cambi di conversione	(121)	(78)	(44)	299	147	152
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(1.253)	(1.494)	241	(298)	(841)	544
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	5.164	4.023	1.141	5.469	4.052	1.417
Di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	81	-	81	-	-	-
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in Bilancio	5.083	4.023	1.060	5.469	4.052	1.417

(a) Nei primi nove mesi del 2005 la voce includeva, tra gli altri, il provento finanziario atipico derivante dalla chiusura del finanziamento "Convertendo" (858 milioni di euro) e la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Italenergia Bis (878 milioni di euro).

(b) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti, le plusvalenze/minusvalenze e gli incassi derivanti dalle dismissioni, al termine dei contratti, relativi ai cespiti inclusi tra gli "Immobili, impianti e macchinari".

(c) Nei primi nove mesi del 2005 la voce Altre variazioni includeva, tra gli altri, il rimborso dei finanziamenti erogati dalla tesoreria centrale alle società di servizi finanziari cedute da Iveco nell'ambito dell'operazione con Barclays (incasso di circa 2 miliardi di euro) e gli effetti dello scioglimento delle joint venture con General Motors (positivi per circa 500 milioni di euro).

(d) Nei primi nove mesi del 2005 la voce "Aumenti di capitale" è al netto del rimborso del finanziamento Convertendo (3 miliardi di euro) e del debito collegato all'operazione Italenergia Bis (1,8 miliardi di euro circa) in quanto non hanno dato origine a movimenti di cassa.

Attività Industriali

Nei primi nove mesi del 2006 le Attività Industriali hanno assorbito disponibilità e mezzi equivalenti per complessivi 1.494 milioni di euro; in particolare:

- le operazioni di esercizio hanno generato 1.623 milioni di euro: l'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), al netto delle plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie, tenuto conto della variazione dei fondi, delle imposte differite e delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back, è risultato positivo per 2.276 milioni di euro cui si aggiungono dividendi per 147 milioni di euro. Nel periodo il capitale di funzionamento ha assorbito disponibilità per 800 milioni di euro;
- le attività di investimento hanno assorbito complessivamente 1.418 milioni di euro. La liquidità generata dal realizzo della vendita di attività non correnti pari a 496 milioni di euro (principalmente la cessione di B.U.C. – Banca Unione di Credito, Atlanet S.p.A., Sestrieres S.p.A e le partecipazioni in Immobiliare Novoli S.p.A., Machen Iveco Holding SA - la quale controllava il 51% di Ashok Leyland Ltd - e IPI S.p.A.), l'incasso di crediti finanziari per 137 milioni di euro (principalmente da società collegate e da società cedute) e dalla riduzione dei titoli correnti (67 milioni di euro), ha solo in parte compensato i fabbisogni per gli investimenti di periodo e quelli generati dall'incremento dei crediti finanziari netti verso le società di Servizi Finanziari del Gruppo (incluso tra le altre variazioni).
- le attività di finanziamento hanno assorbito disponibilità per 1.621 milioni di euro. I fabbisogni generati dai rimborsi di prestiti obbligazionari e di prestiti bancari dei primi nove mesi, cui si sono aggiunti i minori debiti per anticipazioni su cessioni di crediti, sono stati solo in parte compensati dai prestiti obbligazionari emessi.

Servizi Finanziari

Le disponibilità e mezzi equivalenti dei Servizi Finanziari al 30 settembre 2006 sono state pari a 1.141 milioni di euro, in crescita di 241 milioni di euro rispetto ad inizio esercizio.

Le disponibilità monetarie generate derivano principalmente da:

- operazioni d'esercizio, che hanno generato liquidità per 471 milioni di euro, principalmente per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti).
- attività di finanziamento che hanno generato liquidità per 546 milioni di euro principalmente per effetto dei nuovi finanziamenti accesi a supporto della crescita del portafoglio finanziato.
- attività di investimento che hanno assorbito liquidità per 732 milioni di euro. Nel primi nove mesi del 2006, la liquidità generata dalla riduzione dei titoli correnti e i finanziamenti ricevuti dalle società industriali a supporto dell'attività, hanno compensato la crescita del portafoglio. La liquidità assorbita nel periodo e pertanto quasi totalmente attribuibile agli investimenti di periodo (essenzialmente in veicoli concessi in leasing operativo), che sono stati pari a 704 milioni di euro.

Gruppo Fiat

Prospetti contabili consolidati
e Note illustrative al 30 settembre 2006

Conto economico

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>(Note)</i>	<i>3° trimestre 2006</i>	<i>3° trimestre 2005</i>	<i>1/1-30/9/2006</i>	<i>1/1-30/9/2005</i>
Ricavi netti	(1)	11.809	10.597	37.973	33.404
Costo del venduto	(2)	10.043	8.997	32.111	28.526
Spese generali, amministrative e di vendita	(3)	1.059	1.049	3.468	3.316
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	331	326	1.032	1.007
Altri proventi (oneri)	(5)	51	7	47	84
Risultato della gestione ordinaria		427	232	1.409	639
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(6)	159	881	167	901
Oneri di ristrutturazione	(7)	129	420	137	502
Altri proventi (oneri) atipici	(8)	(30)	(284)	(30)	816
Risultato operativo		427	409	1.409	1.854
Proventi (oneri) finanziari	(9)	(120)	(212)	(418)	(648)
Proventi finanziari atipici	(9)	-	858	-	858
Risultato partecipazioni	(10)	20	(19)	110	6
Risultato ante imposte		327	1.036	1.101	2.070
Imposte	(11)	127	210	420	734
Risultato delle attività in continuità		200	826	681	1.336
Risultato attività cessate		-	-	-	-
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		200	826	681	1.336
Risultato netto di competenza di terzi		5	8	68	43
Risultato netto di competenza del Gruppo		195	818	613	1.293

(in euro)

Risultato per azione ordinaria	(12)	0,156	0,796	0,433	1,299
Risultato per azione privilegiata	(12)	0,123	0,796	0,433	1,299
Risultato per azione di risparmio	(12)	0,156	0,796	1,208	1,299
Risultato diluito per azione ordinaria	(12)	0,156	0,796	0,433	1,299
Risultato diluito per azione privilegiata	(12)	0,123	0,796	0,433	1,299
Risultato diluito per azione di risparmio	(12)	0,156	0,796	1,208	1,299

Stato patrimoniale

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Note</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
ATTIVO			
Attività immateriali	(13)	6.505	5.943
Immobili, impianti e macchinari	(14)	10.450	11.006
Investimenti immobiliari		19	26
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(15)	2.173	2.333
Beni concessi in leasing operativo	(16)	220	1.254
Attività per piani a benefici definiti		9	-
Imposte anticipate	(11)	2.102	2.104
Totale Attività non correnti		21.478	22.666
Rimanenze nette	(17)	9.028	7.881
Crediti commerciali	(18)	5.161	4.969
Crediti da attività di finanziamento	(18)	11.890	15.973
Altri crediti	(18)	2.832	3.084
Ratei e risconti attivi		275	272
Attività finanziarie correnti:		787	1.041
- Partecipazioni correnti		29	31
- Titoli correnti	(19)	360	556
- Altre attività finanziarie	(20)	398	454
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	5.083	6.417
Totale Attività correnti		35.056	39.637
Attività destinate alla vendita	(22)	4.682	151
TOTALE ATTIVO		61.216	62.454
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti (a)		51.146	51.725
PASSIVO			
Patrimonio netto:	(23)	9.590	9.413
- Patrimonio netto del Gruppo		8.921	8.681
- Patrimonio netto di Terzi		669	732
Fondi rischi e oneri:	(24)	8.466	8.698
- Benefici ai dipendenti		3.713	3.919
- Altri fondi		4.753	4.779
Debiti finanziari:	(25)	21.391	25.761
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		8.606	10.729
- Altri debiti finanziari		12.785	15.032
Altre passività finanziarie	(20)	141	189
Debiti commerciali	(26)	11.631	11.777
Altri debiti	(27)	6.263	4.821
Imposte differite passive	(11)	549	405
Ratei e risconti passivi	(28)	1.270	1.280
Passività destinate alla vendita	(22)	1.915	110
TOTALE PASSIVO		61.216	62.454
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti (a)		51.146	51.725

(a) Il Totale Attivo/Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti al 30 settembre 2006 esposto nello schema è al netto dei crediti/debiti relativi a operazioni di cartolarizzazione esposti tra le Attività/Passività destinate alla vendita pari a 1.464 milioni di euro.

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di euro)

1/1-30/9/2006

1/1-30/9/2005

A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.417	5.767
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:		
Risultato del Gruppo e dei Terzi	681	1.336
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	2.210	1.880
Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie (a)	(149)	(1.604)
Dividendi incassati	67	24
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(70)	632
Variazione delle imposte differite	72	392
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	(20)	(204)
Variazione del capitale di funzionamento	(778)	(1.205)
Totale	2.013	1.251
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in:		
- Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(2.377)	(1.732)
- Partecipazioni	(42)	(30)
Realizzo della vendita di attività non correnti	505	214
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(321)	522
Variazione dei titoli correnti	92	(108)
Altre variazioni (c)	(12)	2.452
Totale	(2.155)	1.318
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	(983)	(3.148)
- Variazione netta dei debiti finanziari	(1.050)	(3.413)
- Variazione altre attività (passività) finanziarie	67	265
Aumenti di capitale (d)	16	9
Distribuzione dividendi	(23)	(27)
Totale	(990)	(3.166)
Differenze cambi di conversione	(121)	299
E) Variazione netta delle disponibilità monetarie	(1.253)	(298)
F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	5.164	5.469
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	81	-
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in Bilancio	5.083	5.469

(a) Nei primi nove mesi del 2005 la voce includeva, tra gli altri, il provento finanziario atipico derivante dalla chiusura del finanziamento "Convertendo" (858 milioni di euro) e la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Italenergia Bis (878 milioni di euro).

(b) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti, le plusvalenze/minusvalenze e gli incassi derivanti dalle dismissioni, al termine dei contratti, relativi a cespiti inclusi tra gli Immobili, impianti e macchinari.

(c) Nei primi nove mesi del 2005 la voce Altre variazioni includeva, tra gli altri, il rimborso dei finanziamenti erogati dalla tesoreria centrale alle società di servizi finanziari cedute da Iveco nell'ambito dell'operazione con Barclays (incasso di circa 2 miliardi di euro) e gli effetti dello scioglimento delle joint-venture con General Motors (positivi per circa 500 milioni di euro).

(d) Nei primi nove mesi del 2005 la voce "Aumenti di capitale" è al netto del rimborso del finanziamento Convertendo (3 miliardi di euro) e del debito collegato all'operazione Italenergia Bis (1,8 miliardi di euro circa) in quanto non hanno dato origine a movimenti di cassa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	Capitale sociale	Risultati a nuovo, riserve, risultato netto e diff. cambio	Patrimonio netto di terzi	Totale
Saldi al 31 dicembre 2004	4.918	(614)	624	4.928
Aumento di capitale per conversione finanziamento "Convertendo"	1.459	682	-	2.141
Variazione netta Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	-	869	37	906
Dividendi distribuiti	-	-	(27)	(27)
Altre variazioni	-	1	(8)	(7)
Risultato netto	-	1.293	43	1.336
Saldi al 30 settembre 2005	6.377	2.231	669	9.277

<i>(in milioni di euro)</i>	Capitale sociale	Risultati a nuovo, riserve, risultato netto e diff. cambio	Patrimonio netto di terzi	Totale
Saldi al 31 dicembre 2005	6.377	2.304	732	9.413
Variazione netta Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	-	(375)	(15)	(390)
Dividendi distribuiti	-	-	(23)	(23)
Aumenti di capitale	-	-	16	16
Altre variazioni	-	2	(109)	(107)
Risultato netto	-	613	68	681
Saldi al 30 settembre 2006	6.377	2.544	669	9.590

Prospetto degli utili e delle perdite consolidati complessivi iscritti al 30 settembre 2006

<i>(in milioni di euro)</i>	1/1-30/9/2006	1/1-30/9/2005
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da <i>cash flow hedge</i>	13	(24)
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva adeguamento a <i>fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	32	72
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione	(416)	838
Utili (perdite) iscritti direttamente nel patrimonio netto di Gruppo	(371)	886
Trasferimenti da riserva da <i>cash flow hedge</i>	5	(17)
Trasferimenti da riserva adeguamento a <i>fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	(9)	-
Risultato netto del periodo di competenza del Gruppo	613	1.293
Utili (perdite) rilevati nel periodo di competenza del Gruppo	238	2.162

Note illustrative

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

La Relazione trimestrale e i Prospetti contabili consolidati sono stati redatti in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come modificato dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005.

Principi contabili

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Fiat ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente Relazione trimestrale, redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2006.

Si precisa inoltre che in assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate viene iscritta nella voce Avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite (*Parent entity extension method*). L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente per eventuali perdite di valore.

Con riferimento allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 esposto nella presente Relazione a fini comparativi, alcuni debiti finanziari per un importo di 519 milioni di euro, precedentemente inclusi nella voce Altri debiti finanziari, sono stati riclassificati nella voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti, in quanto sostanzialmente riconducibili ad operazioni di cartolarizzazione di crediti. Tale riclassifica, peraltro, non ha comportato variazioni del totale dei Debiti finanziari.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Area di consolidamento

Le variazioni di area di consolidamento intervenute nei primi nove mesi del 2006 rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 sono le seguenti:

- In data 23 marzo 2006, Fiat ha proceduto alla conversione delle azioni privilegiate "Serie A" di CNH Global N.V., ricevendo 100 milioni di nuove azioni ordinarie ed incrementando, di conseguenza, la propria partecipazione dall'84% al 90%. Tale operazione non ha comportato effetti di rilievo nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Nel 1° trimestre 2006 è stato per lo più concluso, con l'approvazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, l'iter di cessione della controllata Atlanet S.p.A. al gruppo British Telecom; nel corso del terzo trimestre 2006 l'iter si è del tutto concluso con la cessione del ramo d'azienda Polonia.
- In data 29 giugno 2006, Fiat ha ceduto la propria partecipazione in Sestrieres S.p.A. alla società Via Lattea S.p.A.
- Nel corso del secondo trimestre 2006 Ferrari S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale, mediante emissione di n. 104.000 nuove azioni, a servizio di propri piani di stock option. Fiat S.p.A. ha successivamente acquisito n. 93.600 azioni Ferrari di nuova emissione, portando la propria percentuale di partecipazione al 56,4%.
- In data 31 agosto 2006, Fiat ha ceduto la propria partecipazione in Banca Unione di Credito (B.U.C.) alla società BSI (società del Gruppo Generali).
- In data 29 settembre 2006 Fiat ha esercitato la *call option* sul 28,6% delle azioni Ferrari S.p.A., portando la propria partecipazione dal 56,4% all'85%. Su un'ulteriore quota, pari al 5% circa delle azioni Ferrari, tuttora in possesso del fondo arabo Mubadala Development Company, Fiat ha mantenuto un'opzione *call* esercitabile dal 1° gennaio 2008 al 31 luglio 2008.

Gli effetti delle suddette variazioni di perimetro sono commentati nelle note alle voci maggiormente interessate.

Si segnala, inoltre, che in data 24 luglio 2006 il Gruppo Fiat e Crédit Agricole hanno raggiunto un accordo per la costituzione di una joint-venture paritetica, denominata Fiat Auto Financial Services ("FAFS"), che svolgerà le principali attività finanziarie di Fiat Auto in Europa. L'accordo è soggetto alla stipula della documentazione completa e prevede che l'operazione debba essere realizzata entro il 30 giugno 2007, ma verrà fatto ogni sforzo per completarla entro il 31 dicembre 2006, dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti e l'esercizio da parte di Fiat Auto della *call option* su Fidis Retail Italia. Le attività di FAFS comprenderanno il finanziamento alla rete di vendita di Fiat Auto, i servizi di leasing e gestione flotte, nonché le attività di finanziamento al cliente finale, ora svolte da Fidis Retail Italia (attualmente partecipata al 51% da Banca Intesa, Capitalia, Unicredit e San Paolo-IMI). Fiat Auto percepirà un corrispettivo per il 50% di FAFS pari a 1 miliardo di euro, corrispondente ad una valutazione del 100% della joint-venture pari a 2 miliardi di euro. Ne consegue che il valore contabile delle attività e delle passività delle imprese controllate destinate a rientrare nella joint-venture (in particolare delle controllate che svolgono attività di finanziamento alla rete, di servizi di leasing e di gestione flotte) è stato riclassificato rispettivamente nelle voci Attività e Passività destinate alla vendita.

Si precisa, inoltre, che a partire dal 1° gennaio 2006 il Settore Fiat Powertrain Technologies include anche le attività nel campo dei motori e dei cambi precedentemente incluse nel Settore Veicoli Industriali. Secondo quanto previsto dallo IAS 14 – *Informativa di settore*, i corrispondenti dati relativi al 2005 sono stati conseguentemente riesposti.

Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2006

Nel mese di aprile 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* che consente di qualificare un'operazione intragruppo prevista altamente probabile come posta coperta in una relazione di *cash flow hedge* del rischio di cambio, nel caso in cui la transazione è effettuata in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa che ha effettuato la transazione ed il bilancio consolidato è esposto al rischio di cambio. L'emendamento specifica, inoltre, che se la copertura di un'operazione intragruppo prevista rispetta i requisiti per l'*hedge accounting*, ogni utile o perdita iscritta direttamente a patrimonio netto secondo le regole dello IAS 39 deve essere riclassificata a conto economico nel periodo in cui il rischio di cambio della transazione coperta manifesta i suoi effetti sul conto economico consolidato.

Nel mese di giugno 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* che limita l'uso dell'opzione di designare ogni attività o passività finanziaria come posta valutata a *fair value* direttamente a conto economico (la cosiddetta "*fair value option*"). Tale revisione del principio limita l'uso di tale opzione a quegli strumenti finanziari che soddisfano le seguenti condizioni:

- la designazione secondo la *fair value option* elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del *fair value* secondo una documentata strategia di gestione del rischio o di investimento; e

- uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

Il Gruppo ha applicato tali emendamenti allo IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2006. L'adozione di tali emendamenti non ha peraltro avuto effetti significativi sul patrimonio netto e sul risultato netto del periodo.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso un ulteriore emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 4 dedicato al trattamento contabile delle garanzie emesse. Sulla base di tale emendamento la passività derivante dai contratti finanziari di garanzia deve essere rilevata nel bilancio del garante e valutata come segue:

- inizialmente al *fair value*;
- successivamente, al maggiore tra (i) la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di riferimento, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, e (ii) l'ammontare inizialmente rilevato meno l'eventuale ammortamento cumulato rilevato secondo quanto richiesto dallo IAS 18 - *Ricavi*.

In limitati casi il Gruppo Fiat presta alcune garanzie a terzi (per lo più nell'interesse di società collegate e joint-venture) ricevendone in contropartita una commissione per la prestazione effettuata. L'applicazione dell'emendamento ha avuto effetti non significativi sul patrimonio netto e sul risultato del Gruppo.

Nuovi principi contabili

Nel mese di dicembre 2004 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, consentendo l'opzione di riconoscere gli utili e perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano, non direttamente a conto economico, ma in una specifica voce di patrimonio netto. Tale opzione può essere applicata a partire dal 1° gennaio 2006. Nella presente Relazione trimestrale il Gruppo non ha ancora applicato tale emendamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Si ricorda che in un apposito paragrafo della presente Relazione è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

1. Ricavi netti

La ripartizione per Settore di attività dei Ricavi netti verso Terzi (al netto delle poste infragruppo) è indicata nella seguente tabella:

Ricavi netti per Settore di attività

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>3° trimestre 2006</i>	<i>3° trimestre 2005</i>	<i>1/1-30/9/2006</i>	<i>1/1-30/9/2005</i>
Fiat Auto	5.480	4.253	17.131	13.743
Ferrari	317	302	987	843
Maserati	100	114	351	410
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	2.314	2.440	7.979	7.569
Veicoli Industriali	2.071	1.771	6.381	5.753
Fiat Powertrain Technologies (*)	316	351	1.132	998
Componenti	634	570	2.050	1.806
Prodotti Metallurgici	174	208	573	629
Mezzi e Sistemi di Produzione	215	365	736	939
Servizi	49	84	165	252
Editoria e Comunicazione	78	82	276	280
Diverse ed elisioni	61	57	212	182
Totale Ricavi netti di Gruppo	11.809	10.597	37.973	33.404

(*) Nel 2005 include le attività nel campo dei motori e dei cambi precedentemente incluse nel Settore Veicoli Industriali. A partire dal 1° maggio 2005 include, anche, le attività nel campo motori e cambi gestite in joint-venture con General Motors fino ad aprile 2005.

2. Costo del venduto

Il Costo del venduto include quanto segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>3° trimestre 2006</i>	<i>3° trimestre 2005</i>	<i>1/1-30/9/2006</i>	<i>1/1-30/9/2005</i>
Interessi e altri oneri finanziari delle società di servizi finanziari	248	190	670	559
Altro costo del venduto	9.795	8.807	31.441	27.967
Costo del venduto	10.043	8.997	32.111	28.526

3. Spese generali, amministrative e di vendita

Le spese di vendita nel terzo trimestre 2006 e nei primi nove mesi del 2006 sono state rispettivamente pari a 596 milioni di euro e 1.947 milioni di euro (575 milioni di euro e 1.863 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2005) e comprendono principalmente costi di marketing, di pubblicità e per personale commerciale.

Le spese generali ed amministrative nel terzo trimestre 2006 e nei primi nove mesi 2006 sono state rispettivamente pari a 463 milioni di euro e 1.521 milioni di euro (474 milioni di euro e 1.453 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2005) e comprendono principalmente spese amministrative non attribuibili alle funzioni commerciali, produttive o di ricerca e sviluppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel terzo trimestre 2006 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 331 milioni di euro (326 milioni di euro nel terzo trimestre 2005), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 172 milioni di euro (206 milioni di euro nel terzo trimestre 2005), nonché l'ammortamento, pari a 159 milioni di euro (120 milioni di euro nel terzo trimestre 2005) dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati. Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 167 milioni di euro (54 milioni di euro nel terzo trimestre 2005).

Nei primi nove mesi del 2006 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 1.032 milioni di euro (1.007 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 578 milioni di euro (689 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005), nonché l'ammortamento, pari a 454 milioni di euro (318 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005) dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati. Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 592 milioni di euro (422 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005).

5. Altri proventi (oneri)

Nel terzo trimestre 2006 e nei primi nove mesi del 2006 la voce ammonta rispettivamente a 51 milioni di euro e 47 milioni di euro (7 milioni di euro e 84 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2005) e accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazioni di servizi (quali proventi da cessione di licenze e know-how), al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali, quali i costi per benefici a dipendenti in pensione (costi per fondi sanitari), imposte e tasse indirette, accantonamenti a fondi rischi vari.

Nei primi nove mesi del 2005 (e più precisamente nel primo semestre 2005) la voce includeva anche il beneficio derivante da una riduzione strutturale nei costi correnti in materia assistenziale in Nord America del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, che aveva comportato una rettifica positiva dei fondi precedentemente stanziati di 83 milioni di euro.

6. Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni

La voce, pari a 159 milioni di euro nel terzo trimestre 2006 e a 167 milioni di euro nei primi nove mesi del 2006, include la plusvalenza di 80 milioni di euro sulla cessione di Banca Unione Credito - B.U.C., quella di 39 milioni di euro sulla cessione dell'Immobiliare Novoli S.p.A., quella di 23 milioni di euro sulla cessione della Machen Iveco Holding SA (la quale controllava il 51% di Ashok Leyland Ltd), nonché quella di 22 milioni di euro a fronte del completamento del processo di vendita di Atlanet S.p.A. Si ricorda, inoltre, che nel secondo trimestre 2006 era stata realizzata una plusvalenza di 9 milioni di euro sulla cessione della partecipazione residua in IPI S.p.A.

Nei corrispondenti periodi del 2005 la voce (pari a 881 milioni di euro nel terzo trimestre 2005 e a 901 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005) includeva tra le altre la plusvalenza netta di 878 milioni di euro realizzata nel terzo trimestre 2005 con la cessione a EDF della partecipazione detenuta da Fiat in Itالenergia Bis, nonché la plusvalenza di 23 milioni di euro sulla cessione di Palazzo Grassi S.p.A.

7. Oneri di ristrutturazione

Gli Oneri di ristrutturazione ammontano a 129 milioni di euro nel terzo trimestre 2006 per lo più relativi a CNH (88 milioni di euro), Comau (29 milioni di euro) e Iveco (10 milioni di euro).

Nel terzo trimestre 2005 la voce ammontava a 420 milioni di euro e si riferiva a: Fiat Auto per 121 milioni di euro per lo più relativi al processo di gestione delle dissaturazioni delle strutture centrali di settore nonché di alcune realtà estere; Iveco per 96 milioni di euro, essenzialmente dovuti ad un processo di riorganizzazione dell'intero settore e in particolare delle strutture di staff; CNH per 77 milioni di euro, attribuibili alla riorganizzazione in atto delle attività, nonché al processo di ristrutturazione di alcune realtà estere, Comau per 43 milioni di euro, Business Solutions per 20 milioni di euro, nonché altri importi minori relativi agli altri Settori del Gruppo.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2006 il Gruppo ha sostenuto oneri di ristrutturazione per 137 milioni di euro (502 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005).

8. Altri proventi (oneri) atipici

Nel terzo trimestre 2006 gli Altri proventi (oneri) atipici presentano un saldo negativo di 30 milioni di euro (negativo per 284 milioni di euro nel terzo trimestre 2005). Tale voce include, tra gli altri, 25 milioni di euro per svalutazione del goodwill attribuito ad alcune realtà europee di Comau, conseguente al processo di ridefinizione e ristrutturazione del perimetro di attività del Settore.

Nel corso del terzo trimestre 2005 tale voce presentava un saldo negativo per 284 milioni di euro, comprendente: oneri per 121 milioni di euro connessi al processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei rapporti con i fornitori del Gruppo; oneri di Fiat Auto per 141 milioni di euro conseguenti al processo di razionalizzazione delle piattaforme e riallocazione della produzione; oneri ed altri indennizzi riconosciuti alle controparti relativi a contratti di cessione di business realizzati nei precedenti esercizi per 22 milioni di euro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2006 il saldo è negativo per 30 milioni di euro; nello stesso periodo del 2005 il saldo era stato positivo per 816 milioni di euro e comprendeva, oltre ai sopra descritti oneri di 284 milioni di euro rilevati nel corso del terzo trimestre, i seguenti valori: plusvalenza derivante dallo scioglimento del Master Agreement con General Motors per 1.134 milioni di euro (al netto dei costi accessori); plusvalenza di 117 milioni di euro realizzata con la cessione, a titolo definitivo, degli immobili che nel 1998 erano stati oggetto di un'operazione di cartolarizzazione; oneri per 66 milioni di euro connessi al processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei rapporti con i fornitori del Gruppo, già avviato nel 2004, e con i dealer di Fiat Auto; un onere di 71 milioni di euro corrispondente all'indennizzo riconosciuto a Global Value per lo scioglimento della joint-venture con IBM; indennizzi riconosciuti alle controparti a fronte di garanzie contrattuali relative a contratti di cessione di business realizzati nei precedenti esercizi per 8 milioni di euro.

9. Proventi (oneri) finanziari e Proventi finanziari atipici

Proventi (oneri) finanziari

L'analisi dei Proventi (oneri) finanziari viene effettuata sugli importi che comprendono, oltre alle specifiche linee di conto economico, anche i proventi delle società di servizi finanziari inclusi nei Ricavi netti per 295 milioni di euro e 839 milioni di euro rispettivamente nel terzo trimestre 2006 e nei primi nove mesi del 2006 (260 milioni di euro e 846 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2005) e gli oneri delle società di servizi finanziari inclusi negli Interessi e altri oneri di società di servizi finanziari (inclusi nel Costo del venduto) per 248 milioni di euro e 670 milioni di euro rispettivamente nel terzo trimestre 2006 e nei primi nove mesi del 2006 (190 milioni di euro e 559 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2005). Per un collegamento con le specifiche linee di bilancio, queste vengono riportate in calce alle tabelle.

Proventi finanziari

<i>(in milioni di euro)</i>	3° trimestre 2006	3° trimestre 2005	1/1-30/9/2006	1/1-30/9/2005
Interessi attivi e altri proventi finanziari	80	64	216	225
Interessi attivi verso la clientela e altri proventi finanziari delle società finanziarie	295	260	839	846
Utili da cessione titoli	2	1	6	4
Totale Proventi finanziari	377	325	1.061	1.075
di cui:				
Proventi finanziari escluse società di servizi finanziari	82	65	222	229

Interessi e altri oneri finanziari

Interessi passivi e altri oneri	425	479	1.208	1.351
Svalutazioni di attività finanziarie	26	28	87	91
Perdite da cessione titoli	1	-	2	1
Oneri su benefici ai dipendenti	38	31	119	93
Totale Interessi e altri oneri finanziari	490	538	1.416	1.536

Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	40	71	106	100
--	-----------	-----------	------------	------------

di cui:

Interessi e altri oneri finanziari, effetti su derivati e differenze cambio, escluse società di servizi finanziari	202	277	640	877
--	-----	-----	-----	-----

Saldo proventi (oneri) finanziari escluse società di servizi finanziari	(120)	(212)	(418)	(648)
--	--------------	--------------	--------------	--------------

Nel terzo trimestre 2006 il saldo dei proventi (oneri) finanziari, escluse le società di servizi finanziari, è stato negativo per 120 milioni di euro, in riduzione rispetto ai -212 milioni di euro del terzo trimestre del 2005.

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari dei primi nove mesi del 2006, escluse le società di servizi finanziari, è stato negativo per 418 milioni di euro, in riduzione rispetto ai -648 milioni di euro dell'analogo periodo del 2005. Il miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente deriva principalmente da un minor indebitamento netto delle Attività Industriali del Gruppo (anche a seguito della conversione del prestito Convertendo e della chiusura dell'operazione Italennergia Bis), nonché al provento finanziario di 56 milioni di euro derivante dall'equity swap su azioni Fiat, a suo tempo posto in essere a copertura di piani di stock option. La componente finanziaria dei costi per piani pensionistici e per altri benefici a dipendenti è risultata pari a 119 milioni di euro nei primi nove mesi del 2006, contro i 93 milioni di euro nell'analogo periodo del 2005.

Proventi finanziari atipici

Si ricorda che la voce nel 2005 ha accolto il provento di 858 milioni di euro derivante dall'aumento di capitale avvenuto in data 20 settembre 2005 con contestuale estinzione del finanziamento Convertendo. Tale provento corrisponde al differenziale tra il prezzo di sottoscrizione delle azioni (pari a euro 10,28 cadauna) e il loro valore corrente al momento della sottoscrizione (euro 7,337 cadauna), al netto dei relativi oneri accessori.

10. Risultato partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni legate alla perdita di valore delle attività finanziarie e gli eventuali ripristini di valore (rivalutazioni), le svalutazioni delle

partecipazioni classificate come destinate alla vendita, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, gli oneri ed i proventi dall'adeguamento al fair value delle partecipazioni di trading in altre imprese ed i proventi derivanti dall'incasso di dividendi.

Nel corso del terzo trimestre 2006 il Risultato partecipazioni, positivo per 20 milioni di euro (negativo per 19 milioni di euro nel terzo trimestre 2005) è così composto (importi in milioni di euro): società del Settore Fiat Auto -2 (-7 nel 2005); società diverse del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni 9 (9 nel 2005), società del Settore Veicoli Industriali 4 (-34 nel 2005) e altre società 9 (13 nel 2005).

Il Risultato partecipazioni dei primi nove mesi del 2006 ammonta a 110 milioni di euro (6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005) ed è riferito alle seguenti società (importi in milioni di euro): società del Settore Fiat Auto 22 (50 nel 2005); società diverse del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni 38 (27 nel 2005), società del Settore Veicoli Industriali 25 (-60 nel 2005) e altre società 25 (-11 nel 2005).

11. Imposte sul reddito

Le imposte stanziare nel conto economico consolidato sono le seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>3° trimestre 2006</i>	<i>3° trimestre 2005</i>	<i>1/1-30/9/2006</i>	<i>1/1-30/9/2005</i>
Imposte correnti:				
IRAP	35	22	112	77
Altre imposte	89	23	254	122
Totale Imposte correnti	124	45	366	199
Imposte differite di competenza del periodo	5	72	50	442
Imposte relative ad esercizi precedenti	(2)	93	4	93
Totale Imposte sul reddito del periodo	127	210	420	734

Il decremento delle imposte sul reddito verificatosi nel terzo trimestre 2006 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva dalla minore incidenza delle imposte relative ad esercizi precedenti.

Al 30 settembre 2006 il saldo delle imposte anticipate include il valore delle attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e le Passività per imposte differite è così composto:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>	<i>Variazioni</i>
Attività per imposte anticipate	2.102	2.104	(2)
Passività per imposte differite	(549)	(405)	(144)
Totale Imposte anticipate	1.553	1.699	(146)

Al 30 settembre 2006 il saldo delle imposte anticipate riclassificato ad Attività destinate alla vendita relativo alle società che saranno cedute alla joint-venture in fase di costituzione con Crédit Agricole ammonta a 37 milioni di euro.

12. Risultato per azione

Il calcolo del Risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		3° trimestre 2006	3° trimestre 2005	1/1-30/9/2006	1/1-30/9/2005
Risultato netto di competenza del Gruppo	milioni di euro	195	818	613	1.293
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	milioni di euro	170	672	472	1.055
Risultato attribuibile alle azioni privilegiate	milioni di euro	13	82	45	134
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio	milioni di euro	12	64	96	104
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	numero	1.087.966.733	844.671.698	1.087.966.733	812.246.285
Numero medio di azioni privilegiate in circolazione	numero	103.292.310	103.292.310	103.292.310	103.292.310
Numero medio di azioni di risparmio in circolazione	numero	79.912.800	79.912.798	79.912.800	79.912.798
Risultato per azione ordinaria	euro	0,156	0,796	0,433	1,299
Risultato per azione privilegiata	euro	0,123	0,796	0,433	1,299
Risultato per azione di risparmio	euro	0,156	0,796	1,208	1,299
Risultato diluito per azione ordinaria	euro	0,156	0,796	0,433	1,299
Risultato diluito per azione privilegiata	euro	0,123	0,796	0,433	1,299
Risultato diluito per azione di risparmio	euro	0,156	0,796	1,208	1,299

Per il calcolo del risultato base e diluito per azione del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2006, si è tenuto conto dei diversi privilegi spettanti alle categorie di azioni emesse da Fiat S.p.A. In particolare, nel calcolo del risultato per azione attribuibile alle azioni di risparmio si è ipotizzato di attribuire a tali azioni i dividendi pregressi. Qualora non si fosse tenuto conto di tale ipotesi, il risultato per azione base e diluito attribuibile alle azioni di risparmio sarebbe stato pari a 0,153 euro per azione nel terzo trimestre 2006 e 0,627 euro per azione nei primi nove mesi del 2006. Il risultato per azione base e diluito attribuibile alle azioni ordinarie e privilegiate sarebbe stato pari a 0,153 euro per azione nel terzo trimestre 2006 e 0,472 euro per azione nei primi nove mesi del 2006.

Nel terzo trimestre e nei primi nove mesi del 2006 non sono stati rilevati effetti diluitivi derivanti dal potenziale esercizio dei diritti di stock option su azioni ordinarie di Fiat S.p.A. in essere.

Stato patrimoniale

13. Attività immateriali

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore netto al 31 dicembre 2005</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Riclassifica ad Attività destinate alla vendita</i>	<i>Differenze cambio e altre variazioni</i>	<i>Valore netto al 30 settembre 2006</i>
Avviamento	2.418	776	-	(55)	(168)	2.971
Costi di sviluppo	2.603	592	(454)	-	(14)	2.727
Altre attività immateriali	922	75	(149)	(12)	(29)	807
Totale Attività immateriali	5.943	1.443	(603)	(67)	(211)	6.505

L'Avviamento comprende principalmente i goodwill netti conseguenti all'acquisto del gruppo Case e altre società del settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per 1.884 milioni di euro, del gruppo Pico e altre società del settore Mezzi e Sistemi di Produzione per 160 milioni di euro, di società del Settore Componenti per 46 milioni di euro, del gruppo Irisbus e altre società minori del settore Veicoli Industriali per 56 milioni di euro, di società del settore Prodotti Metallurgici per 37 milioni di euro. La voce include inoltre l'avviamento, per complessivi 776 milioni di euro, conseguente all'acquisto, effettuato da Fiat S.p.A. nel secondo trimestre 2006, di parte delle azioni Ferrari S.p.A. di recente emissione, corrispondente allo 0,44% del capitale sociale, nonché all'esercizio nel terzo trimestre 2006 dell'opzione *call* sul 28,6% delle azioni della stessa Ferrari. Con riferimento all'avviamento relativo al settore Mezzi e Sistemi di Produzione, si ricorda che si è effettuata una svalutazione di 25 milioni di euro quale conseguenza del processo di ridefinizione e ristrutturazione del perimetro di attività avviato nel corso del terzo trimestre 2006 a fronte dell'andamento negativo della gestione del settore e del perdurare del calo della raccolta ordini.

Gli Incrementi del periodo relativi alle Altre attività immateriali (75 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente a costi per software.

Nei primi nove mesi del 2006 le differenze cambio, negative per 178 milioni di euro, riflettono prevalentemente l'andamento del Dollaro Usa rispetto all'Euro.

14. Immobili, impianti e macchinari

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore netto al 31 dicembre 2005</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Ammorta- menti</i>	<i>Variaz. area di consolid.</i>	<i>Differenze cambio</i>	<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	<i>Valore netto al 30 settembre 2006</i>
Immobili, impianti e macchinari	9.830	1.013	(1.373)	(48)	(91)	(115)	9.216
Beni venduti con impegno di buy-back	1.176	335	(115)	-	1	(163)	1.234
Totale Immobili, impianti e macchinari	11.006	1.348	(1.488)	(48)	(90)	(278)	10.450

Gli Investimenti per 1.348 milioni di euro effettuati nei primi nove mesi del 2006 sono riferiti prevalentemente ai Settori Automotoristici (Auto, Iveco e CNH). La variazione area di consolidamento si riferisce principalmente alla cessione della Sestrieres S.p.A.

La voce Disinvestimenti ed Altre variazioni include, per 10 milioni di euro, Immobili, impianti e macchinari delle società destinate ad essere cedute alla joint-venture con Crédit Agricole, riclassificati tra le Attività destinate alla vendita.

15. Partecipazioni e altre attività finanziarie

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
Partecipazioni	1.986	2.090
Crediti	77	113
Altri titoli	110	130
Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.173	2.333

In particolare, per quanto riguarda le Partecipazioni, le variazioni intervenute sono di seguito descritte:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore al 31 dicembre 2005</i>	<i>Rivalutazioni (Svalutazioni)</i>	<i>Variaz. area di consolidamento</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>Valore al 30 settembre 2006</i>
Partecipazioni	2.090	86	-	(190)	1.986

Al 30 settembre 2006 la voce Partecipazioni, pari a 1.986 milioni di euro (2.090 milioni di euro al 31 dicembre 2005), include, tra le altre, le seguenti società (importi in milioni di euro): Fidis Retail Italia S.p.A. 457 (431 al 31 dicembre 2005), Tofas Turk Otomobil Fabrikasi A.S. 193 (245 al 31 dicembre 2005), Iveco Finance Holdings Ltd. 136 (131 al 31 dicembre 2005), Sevel S.p.A. 91 (108 al 31 dicembre 2005), Naveco Ltd. 118 (118 al 31 dicembre 2005), Kobelco Construction Machinery Co. Ltd. 113 (106 al 31 dicembre 2005), Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. 105 (104 al 31 dicembre 2005), Mediobanca S.p.A. 258 (227 al 31 dicembre 2005).

La voce Altre variazioni, negativa per 190 milioni di euro, è così composta: differenze cambio negative per 90 milioni di euro; acquisizioni e capitalizzazioni per 15 milioni di euro; adeguamento positivo del *fair value* della partecipazione in Mediobanca S.p.A. per 17 milioni di euro, disinvestimenti per 92 milioni di euro, dividendi distribuiti da società valutate con il metodo del patrimonio netto per -67 milioni di euro.

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni comprendono la quota di competenza del risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento alle imprese valutate al costo, la colonna Svalutazioni include anche le perdite di valore iscritte nel periodo.

16. Beni concessi in leasing operativo

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Valore netto al 31 dicembre 2005</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Differenze cambio</i>	<i>Riclassifica ad Attività destinate alla vendita</i>	<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	<i>Valore netto al 30 settembre 2006</i>
Beni concessi in leasing operativo	1.254	697	(234)	(9)	(1.240)	(248)	220

La voce Riclassifica ad attività destinate alla vendita è riferibile ai beni concessi in leasing operativo delle società destinate ad essere cedute alla joint-venture FAFS in fase di costituzione con Crédit Agricole.

17. Rimanenze nette

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	8.690	7.499
Lavori in corso su ordinazione	2.352	2.550
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	(2.014)	(2.168)
Totale Rimanenze nette	9.028	7.881

Al 30 settembre 2006 le Rimanenze nette includono veicoli ceduti da Fiat Auto con impegno di riacquisto (buy-back) per 1.057 milioni di euro (748 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Al netto di tali valori le Rimanenze hanno presentato nei primi nove mesi del 2006 un incremento di 838 milioni di euro, principalmente attribuibile alla crescita registrata da Iveco anche per effetto del lancio del nuovo Daily, e da Fiat Auto conseguentemente ai maggiori livelli di attività.

I Lavori in corso su ordinazione e gli Anticipi si riferiscono in massima parte al settore Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau).

18. Crediti correnti

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
Crediti commerciali	5.161	4.969
Crediti da attività di finanziamento	11.890	15.973
Altri crediti	2.832	3.084
Totale Crediti correnti	19.883	24.026

I Crediti commerciali aumentano di 192 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, principalmente quale conseguenza dei maggiori volumi di vendita di Fiat Auto e CNH, al netto di 229 milioni di euro di crediti commerciali riclassificati ad Attività destinate alla vendita delle società destinate ad essere cedute alla joint-venture in fase di costituzione con Crédit Agricole.

Gli Altri crediti comprendono crediti verso l'Erario, depositi cauzionali e altri crediti residuali. La riduzione di 252 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 è principalmente dovuta all'incasso di crediti verso l'Erario, nonché alla riclassifica per 94 milioni di euro ad Attività destinate alla vendita di crediti delle sopracitate società.

I Crediti da attività di finanziamento includono le seguenti voci:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
Crediti per finanziamento alla clientela finale	6.564	6.655
Crediti da attività di leasing finanziario	577	716
Crediti verso le reti di vendita	4.315	6.804
Crediti per finanziamento fornitori	217	335
Crediti da attività bancaria	-	1.147
Crediti per finanziamenti a società a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate	22	70
Altri	195	246
Totale Crediti da attività di finanziamento	11.890	15.973

I Crediti da attività di finanziamento presentano una riduzione rispetto all'inizio dell'esercizio di 4.083 milioni di euro, che, al netto delle differenze cambio di conversione (negative per circa 500 milioni di euro), è dovuta, alla cessione della B.U.C.

(con conseguente azzeramento dei Crediti da attività bancaria), nonché, per 2.880 milioni di euro, alla riclassifica ad Attività destinate alla vendita dei Crediti da attività di finanziamento (in particolare Crediti verso le reti di vendita per 2.831 milioni di euro, Crediti da attività di leasing per 13 milioni di euro e Altri crediti per 36 milioni di euro) delle società destinate ad essere cedute alla joint-venture FAFS in fase di costituzione con Crédit Agricole. Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dalla crescita dei finanziamenti erogati dalle società di servizi finanziari di CNH alla rete di vendita ed ai clienti finali.

19. Titoli correnti

Al 30 settembre 2006 la voce include titoli a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano i requisiti per essere classificati nella voce Disponibilità e mezzi equivalenti. Nel corso dei primi nove mesi del 2006 hanno presentato un decremento di 196 milioni di euro, quale conseguenza di un diverso mix degli impieghi temporanei di liquidità, nonché della cessione di B.U.C. per 102 milioni di euro.

20. Altre attività finanziarie e Altre passività finanziarie

Queste voci includono, rispettivamente, la valutazione al 30 settembre 2006 del *fair value* positivo e del *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati.

In particolare, la variazione complessiva delle Altre attività finanziarie (da 454 milioni di euro al 31 dicembre 2005 a 398 milioni di euro al 30 settembre 2006) e la riduzione delle Altre passività finanziarie (da 189 milioni di euro al 31 dicembre 2005 a 141 milioni di euro al 30 settembre 2006) è per lo più dovuta all'andamento dei tassi di cambio e di interesse del periodo. Essendo la voce composta principalmente da strumenti finanziari derivati di copertura, la variazione del loro valore trova compensazione con la variazione del sottostante coperto.

21. Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si precisa che al 30 settembre 2006 la voce include 868 milioni di euro (706 milioni di euro al 31 dicembre 2005) di disponibilità destinate specificamente al servizio del debito delle strutture di *securitisation* (debito essenzialmente incluso nella voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

22. Attività e Passività destinate alla vendita

Al 30 settembre 2006 le voci Attività e Passività destinate alla vendita includono rispettivamente i valori contabili, pari a 4.648 milioni di euro e a 1.913 milioni di euro, delle attività e delle passività delle società destinate ad essere cedute alla joint-venture FAFS in fase di costituzione con Crédit Agricole.

La voce Attività destinate alla vendita include, inoltre, per 31 milioni di euro il valore di alcuni immobili e fabbricati industriali di CNH non più in uso, quale conseguenza del processo di ristrutturazione posto in essere nei precedenti esercizi a seguito dell'acquisizione del gruppo Case, ed altre immobilizzazioni per 3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2005 le voci Attività e Passività destinate alla vendita includevano, oltre ai sopra citati immobili e fabbricati industriali rispettivamente per 119 milioni di euro e per 110 milioni di euro il valore di carico delle attività e delle passività della controllata Atlanet S.p.A., per la cui cessione nel quarto trimestre 2005 era stato siglato con il gruppo British Telecom un accordo soggetto all'approvazione delle autorità antitrust, pervenuta nel mese di febbraio 2006.

In sintesi, le voci ricomprese nelle Attività e nelle Passività destinate alla vendita al 30 settembre 2006 sono le seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>
Attività immateriali	67
Immobili, impianti e macchinari	44
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2
Beni concessi in leasing operativo	1.240
Imposte anticipate	39
Crediti commerciali	229
Crediti da attività di finanziamento	2.880
Altri crediti e ratei e risconti attivi	100
Disponibilità e mezzi equivalenti	81
Totale Attività	4.682
Fondi per rischi e oneri	56
Debiti finanziari:	1.618
- <i>Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti</i>	1.464
- <i>Altri debiti finanziari</i>	154
Debiti commerciali	134
Imposte differite passive	2
Altri debiti e ratei e risconti passivi	103
Totale Passività	1.913

23. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato aumenta di 177 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, come risultante dell'utile di periodo (681 milioni di euro) e dell'effetto negativo delle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'Euro (449 milioni di euro).

Al 30 settembre 2006 il Capitale sociale interamente versato ammonta a 6.377 milioni di euro, pari a n. 1.275.451.426 azioni, ed è così costituito:

- n. 1.092.246.316 azioni ordinarie
- n. 103.292.310 azioni privilegiate
- n. 79.912.800 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di 5 euro cadauna.

Per una più completa informativa sul Capitale sociale di Fiat S.p.A. si rinvia alla Nota 25 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

Gli utili e le perdite rilevati direttamente con contropartita a patrimonio netto sono così composti:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>
Utili e perdite rilevati direttamente a riserva per <i>cash flow hedge</i>	2	(16)
Utili e perdite rilevati direttamente a riserva <i>available-for-sale</i>	159	136
Utili e perdite rilevati direttamente a riserva da conversione	375	791
Totale Utili e perdite rilevate direttamente nel patrimonio netto	536	911

24. Fondi rischi ed oneri

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>	<i>Variazione</i>
Benefici ai dipendenti	3.713	3.919	(206)
Altri fondi:			
Fondo per garanzia ed assistenza tecnica	1.224	1.046	178
Fondi per ristrutturazioni in corso	484	519	(35)
Fondi rischi su partecipazioni	66	71	(5)
Fondi per altri rischi ed oneri	2.979	3.143	(164)
Totale Altri fondi	4.753	4.779	(26)
Totale Fondi per rischi ed oneri	8.466	8.698	(232)

I Fondi per benefici ai dipendenti includono i fondi per piani pensionistici, nonché quelli relativi ad altri benefici e piani successivi al rapporto di lavoro. La riduzione di 206 milioni di euro risente per 83 milioni di euro delle differenze negative di cambio relative all'andamento del Dollaro USA rispetto all'Euro.

I Fondi per altri rischi e oneri ammontano a 2.979 milioni di euro al 30 settembre 2006 (3.143 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e rappresentano accantonamenti per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso.

25. Debiti finanziari

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 settembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>	<i>Variazione</i>
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	8.606	10.729	(2.123)
Altri debiti finanziari:			
Obbligazioni	7.977	7.634	343
Prestiti bancari	3.752	5.043	(1.291)
Debiti per attività bancaria	-	1.255	(1.255)
Debiti rappresentati da titoli	388	392	(4)
Altri	668	708	(40)
Totale Altri debiti finanziari	12.785	15.032	(2.247)
Totale Debiti finanziari	21.391	25.761	(4.370)

Nel corso dei primi nove mesi del 2006 la voce Debiti finanziari ha presentato una riduzione di 4.370 milioni di euro principalmente quale conseguenza della cessione di Banca Unione Credito -B.U.C. (che al 31 dicembre 2005 presentava Debiti per attività bancaria pari a 1.255 milioni di euro) e della riclassifica a Passività destinate alla vendita dei debiti delle società destinate ad essere cedute alla joint-venture con Crédit Agricole (i cui debiti al 30 settembre 2006 ammontano a 1.618 milioni di euro), nonché dei rimborsi di prestiti obbligazionari per 1,8 miliardi di euro e della riduzione netta di anticipazioni, prestiti bancari e altri debiti per circa 1,5 miliardi di euro, al netto degli effetti di conversione dovuti all'andamento dei cambi per circa 600 milioni di euro.

Per contro, nei primi nove mesi del 2006 sono state realizzate le seguenti emissioni obbligazionarie:

- obbligazione Fiat Finance & Trade S.A. di 1 miliardo di euro, emessa alla pari, con cedola fissa del 6,625% e scadenza 15 febbraio 2013;
- obbligazione Case New Holland Inc. di nominale 500 milioni di dollari USA (circa 400 milioni di euro), emessa alla pari, con scadenza 2014 e tasso annuo di interesse del 7,125%;

- obbligazione Fiat Finance & Trade S.A. di 1 miliardo di euro, emesso con prezzo di 99,565% nell'ambito del programma Global Medium Term Note da 15 miliardi di euro di ammontare massimo, con cedola fissa del 5,625% e scadenza 15 novembre 2011.

Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dal rimborso a scadenza dei prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Global Medium Term Note da Fiat Finance and Trade S.A. (1.678 milioni di euro) e da Fiat Finance Canada (100 milioni di euro).

Le principali emissioni obbligazionarie in essere al 30 settembre 2006 sono le seguenti:

	Valuta	Valore nominale in circolazione (in milioni)	Cedola	Scadenza	Importo in essere (in milioni di euro)
Global Medium Term Notes:					
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	495	5,50%	13-dic-06	495
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.000	6,25%	24-feb-10	1.000
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	1.300	6,75%	25-mag-11	1.300
Fiat Finance & Trade (1)	EUR	617	(2)	(2)	617
Fiat Finance & Trade (5)	EUR	1.000	5,625%	15-nov-11	1.000
Altre (3)					330
Totale Global Medium Term Notes					4.742
Obbligazioni convertibili:					
Fiat Fin. Luxembourg (4)	USD	17	3,25%	09-gen-07	14
Totale Obbligazioni convertibili					14
Altre obbligazioni:					
CNH Capital America LLC	USD	127	6,75%	21-ott-07	100
Case New Holland Inc.	USD	500	6,00%	01-giu-09	395
Case New Holland Inc.	USD	1.050	9,25%	01-ago-11	829
Fiat Finance & Trade (5)	EUR	1.000	6,625%	15-feb-13	1.000
Case New Holland Inc.	USD	500	7,125%	01-mar-14	395
CNH America LLC	USD	254	7,25%	15-gen-16	201
Totale Altre obbligazioni					2.920
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato					301
Totale Obbligazioni					7.977

(1) Obbligazioni quotate sul Mercato Obbligazionario Telematico della Borsa Italiana (EuroMot). Si ricorda che la maggior parte delle obbligazioni emesse dal Gruppo Fiat è quotata anche sulla Borsa del Lussemburgo.

(2) Obbligazione "Fiat Step-Up Amortizing 2001-2011" con rimborso alla pari in 5 quote annuali costanti pari cadauna al 20% del totale emesso (617 milioni di euro) esigibile a partire dal 6° anno (7 novembre 2007) mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione. L'ultima quota sarà rimborsata il 7 novembre 2011. L'obbligazione paga una cedola pari a: 4,40% al primo anno (7/11/2002), 4,60% al secondo anno (7/11/2003), 4,80% al terzo anno (7/11/2004), 5,00% al quarto anno (7/11/2005), 5,20% al quinto anno (7/11/2006), 5,40% al sesto anno (7/11/2007), 5,90% al settimo anno (7/11/2008), 6,40% all'ottavo anno (7/11/2009), 6,90% al nono anno (7/11/2010), 7,40% al decimo anno (7/11/2011).

(3) Obbligazioni con ammontare in essere uguale o inferiore a 50 milioni di euro di controvalore.

(4) Obbligazioni convertibili in azioni ordinarie General Motors Corp.

(5) Obbligazione quotata presso la Borsa irlandese.

Ulteriori informazioni su tali prestiti obbligazionari sono incluse nella Nota 28 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. I prospetti, le Offering Circular o un estratto degli stessi, relativi alle principali emissioni obbligazionarie sopra menzionate, sono disponibili sul sito internet www.fiatgroup.com nella sezione "Azionisti e Investitori – Pubblicazioni finanziarie".

Il Gruppo Fiat intende rimborsare in contanti a scadenza le obbligazioni emesse, utilizzando le risorse liquide disponibili.

Al 30 settembre 2006 il Gruppo Fiat dispone, inoltre, di linee di credito "committed" inutilizzate per circa 1,5 miliardi di euro.

Si precisa che le società del Gruppo Fiat potrebbero di volta in volta procedere al riacquisto di obbligazioni emesse dal Gruppo sul mercato anche ai fini del loro annullamento. Tali riacquisti, se effettuati, dipenderanno dalle condizioni di mercato, dalla situazione finanziaria del Gruppo e da altri fattori che possano influenzare tali decisioni.

Si segnala infine che i debiti assistiti da garanzie reali ammontano al 30 settembre 2006 a 232 milioni di euro (710 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono garantiti da ipoteche e altre garanzie reali su attività del Gruppo; tale importo include anche i debiti per beni presi in leasing finanziario pari a 131 milioni di euro (145 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

Al 30 settembre 2006 la riduzione rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta principalmente all'estinzione dei finanziamenti garantiti da rimanenze.

26. Debiti commerciali

I Debiti commerciali, pari a 11.631 milioni di euro al 30 settembre 2006, presentano un decremento di 146 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Tale variazione è dovuta per 134 milioni di euro alla riclassifica tra le Passività destinate alla vendita dei Debiti commerciali delle società destinate ad essere cedute alla joint-venture con Crédit Agricole.

27. Altri debiti

La voce include 2.544 milioni di euro di debiti verso clienti relativi a contratti di buy-back (2.171 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

La voce include, inoltre, il debito di 893 milioni di euro sorto a fine settembre 2006 in seguito all'esercizio dell'opzione *call* sul 28,6% delle azioni di Ferrari S.p.A. Tale debito è stato regolato nei primi giorni del mese di ottobre.

28. Ratei e risconti passivi

La voce Ratei e risconti passivi include contributi in conto capitale, riconosciuti come proventi a conto economico sulla vita utile delle attività cui si riferiscono. La voce, inoltre, comprende risconti passivi relativi a contratti di servizio, nonché ratei passivi per costi che saranno liquidati nell'esercizio futuro.

29. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 30 settembre 2006 il Gruppo ha prestato Garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese collegate per 761 milioni di euro (1.198 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Il decremento di 437 milioni di euro è imputabile per 319 milioni di euro a minori garanzie concesse nell'interesse di Sava S.p.A. per buoni fruttiferi dalla stessa emessi ed ormai in corso di ammortamento.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Il Gruppo Fiat ha importanti impegni e diritti derivanti da alcuni accordi contrattuali in essere. Tali impegni e diritti sono descritti nella Nota 32 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, cui si rinvia in quanto nei primi nove mesi del 2006 non sono intervenute variazioni (salvo la chiusura dei rapporti con Mediobanca, connessi alla partecipazione in Ferrari S.p.A., con l'esercizio a fine settembre 2006 della citata opzione *call*). Trattasi in particolare di impegni e diritti relativi a:

- Rapporti con Synesis Finanziaria per la partecipazione in Fidis Retail Italia;
- Rapporti di Teksid con il partner Norsk Hydro relativi alla partecipata Meridian Technologies;
- Rapporti di Fiat con Renault relativi alla partecipazione in Teksid.

Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Cessioni di crediti

Il Gruppo ha smobilizzato pro-soluto crediti ed effetti con scadenza successiva al 30 settembre 2006 per 2.236 milioni di euro (2.463 milioni di euro al 31 dicembre 2005 con scadenza successiva a tale data). Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali e altri crediti per 1.796 milioni di euro (2.007 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e a crediti finanziari per 440 milioni di euro (456 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

30. Altre informazioni

Il numero medio dei dipendenti nei primi nove mesi del 2006 ammonta a 173.748 unità (168.135 unità nei primi nove mesi del 2005).

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1/1-30/9/2006		Al 31 dicembre 2005	1/1-30/9/2005	
	Medi	Puntuali		Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,245	1,266	1,180	1,263	1,204
Sterlina inglese	0,685	0,678	0,685	0,685	0,682
Franco svizzero	1,566	1,588	1,555	1,549	1,556
Zloty polacco	3,912	3,971	3,860	4,059	3,919
Real brasiliano	2,720	2,752	2,761	3,144	2,675
Peso argentino	3,842	3,950	3,589	3,662	3,498

Conto economico per settore di attività

(in milioni di euro)	Fiat Auto	Ferrari	Maserati	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Business Solutions	Itedi	Diverse ed elisioni	Gruppo FIAT
3° trimestre 2006													
Ricavi netti totale	5.537	332	106	2.314	2.095	1.345	979	223	288	156	80	(1.646)	11.809
Ricavi netti intersegment(*)	(57)	(15)	(6)	-	(24)	(1.029)	(345)	(49)	(73)	(107)	(2)	1.707	-
Ricavi netti terzi	5.480	317	100	2.314	2.071	316	634	174	215	49	78	61	11.809
Risultato della gestione ordinaria	51	38	(6)	137	156	32	44	15	(8)	10	(2)	(40)	427
Risultato delle gestione atipica	1	-	-	(89)	13	(1)	(1)	-	(53)	1	1	128	-
Risultato operativo	52	38	(6)	48	169	31	43	15	(61)	11	(1)	88	427
Proventi(oneri) finanziari													(120)
Risultato partecipazioni													20
Risultato ante imposte													327
Imposte													127
Risultato delle attività in continuità													200

(in milioni di euro)	Fiat Auto	Ferrari	Maserati	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Business Solutions	Itedi	Diverse ed elisioni	Gruppo FIAT
3° trimestre 2005													
Ricavi netti totale	4.341	302	114	2.456	1.832	1.203	923	252	422	206	83	(1.537)	10.597
Ricavi netti intersegment(*)	(88)	-	-	(16)	(61)	(852)	(353)	(44)	(57)	(122)	(1)	1.594	-
Ricavi netti terzi	4.253	302	114	2.440	1.771	351	570	208	365	84	82	57	10.597
Risultato della gestione ordinaria	(85)	42	(10)	133	87	24	38	14	25	13	(3)	(46)	232
Risultato delle gestione atipica	(393)	-	-	(78)	(92)	(26)	(17)	(3)	(43)	(17)	-	846	177
Risultato operativo	(478)	42	(10)	55	(5)	(2)	21	11	(18)	(4)	(3)	800	409
Proventi(oneri) finanziari													(212)
Proventi finanziari atipici													858
Risultato partecipazioni													(19)
Risultato ante imposte													1.036
Imposte													210
Risultato delle attività in continuità													826

(*) I ricavi netti infragruppo comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Fiat Auto</i>	<i>Ferrari</i>	<i>Maserati</i>	<i>CNH</i>	<i>Iveco</i>	<i>FPT</i>	<i>Magneti Marelli</i>	<i>Teksid</i>	<i>Comau</i>	<i>Business Solutions</i>	<i>Itedi</i>	<i>Diverse ed elisioni</i>	<i>Gruppo FIAT</i>
1/1-30/9/2006													
Ricavi netti totale	17.305	1.038	375	7.980	6.452	4.515	3.321	743	940	462	282	(5.440)	37.973
Ricavi netti intersegment(*)	(174)	(51)	(24)	(1)	(71)	(3.383)	(1.271)	(170)	(204)	(297)	(6)	5.652	-
Ricavi netti terzi	17.131	987	351	7.979	6.381	1.132	2.050	573	736	165	276	212	37.973
Risultato della gestione ordinaria	196	102	(32)	547	389	118	136	45	(29)	25	3	(91)	1.409
Risultato delle gestione atipica	(4)	-	-	(93)	15	(1)	(2)	(2)	(54)	3	2	136	-
Risultato operativo	192	102	(32)	454	404	117	134	43	(83)	28	5	45	1.409
Proventi(oneri) finanziari													(418)
Risultato partecipazioni													110
Risultato ante imposte													1.101
Imposte													420
Risultato delle attività in continuità													681

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Fiat Auto</i>	<i>Ferrari</i>	<i>Maserati</i>	<i>CNH</i>	<i>Iveco</i>	<i>FPT</i>	<i>Magneti Marelli</i>	<i>Teksid</i>	<i>Comau</i>	<i>Business Solutions</i>	<i>Itedi</i>	<i>Diverse ed elisioni</i>	<i>Gruppo FIAT</i>
1/1-30/9/2005													
Ricavi netti totale	13.971	907	410	7.628	5.976	3.044	2.919	773	1.091	559	286	(4.160)	33.404
Ricavi netti intersegment(*)	(228)	(64)	-	(59)	(223)	(2.046)	(1.113)	(144)	(152)	(307)	(6)	4.342	-
Ricavi netti terzi	13.743	843	410	7.569	5.753	998	1.806	629	939	252	280	182	33.404
Risultato della gestione ordinaria	(302)	74	(63)	538	217	82	113	33	10	21	9	(93)	639
Risultato delle gestione atipica	(533)	-	-	(86)	(124)	(28)	(34)	(4)	(49)	(27)	(2)	2.102	1.215
Risultato operativo	(835)	74	(63)	452	93	54	79	29	(39)	(6)	7	2.009	1.854
Proventi(oneri) finanziari													(648)
Proventi finanziari atipici													858
Risultato partecipazioni													6
Risultato ante imposte													2.070
Imposte													734
Risultato delle attività in continuità													1.336

(*) I ricavi netti infragruppo comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.